

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI. Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- ARBO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Direzione di Via Mentana 4, Bologna, per gli uffici postali presso il post. italiano.

Mercoledì 5 Settembre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per num. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3. Ritrovarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Bonzani 15.

La razza bianca muore?

Il popolo d'Italia di ieri riproduce il seguente articolo del "Giornale dell'Universal Service" degli Stati Uniti.

Quando nell'ormai lontano 1926, in un mio discorso, lanciai il primo grido d'allarme sulla decadenza demografica della razza bianca, decadenza che non risparmiava come non risparmiava la Nazione italiana, taluni poterono ritenere intempestivo o esagerato il mio richiamo. Sono passati otto anni, durante i quali il fallito declino è continuato, si è anzi, aggravato ed eccitata la grida d'allarme in tutte le parti del mondo. Nell'Ungheria si deplora dall'alto il costume ormai consueto della famiglia a figlio unico; nella Repubblica Argentina, grande dieci volte l'Italia e dove potrebbero comodamente vivere da 80 a 100 milioni di uomini, la natalità è in costante diminuzione; in Francia, il numero delle nascite è così meschino che si prevede dal 1939 un arresto della popolazione sugli attuali dodici milioni di abitanti, i quali diventeranno dodici milioni di vecchi.

Eminentemente drammatico è quello che venti anni fa personalità della politica, della scienza e dell'arte francese, hanno indirizzato al popolo, per metterlo faccia a faccia con il destino che lo attende.

Il numero delle nascite - dice il manifesto - è diminuito in Francia di 40.000 unità dal 1923 al 1933; esso è caduto a 632.000, mentre prima del 1870 superava il milione. Domani si manifesterà anche una diminuzione considerevole nel numero dei matrimoni, conseguenza inevitabile della nostra natalità passata e in particolare di quella del tempo di guerra.

Per questo solo fatto noi ci troveremo ben presto con una diminuzione di oltre 50.000 nascite all'anno. Inoltre, se cessi continuerà a diminuire col ritmo medio degli ultimi sei anni, è matematicamente certo che la Francia non avrà più di 550 mila nascite fra dieci anni.

Il numero dei decessi sarà allora, di gran lunga superiore a quello delle nascite. Già lo spopolamento ha impoverito numerosi dipartimenti, dove i villaggi periscono e le fattorie cadono in rovina. Lasciare che la natalità si accenti ancora e si estenda a tutto il territorio significa accettare che il popolo francese diventi un popolo di vecchi e condannare la Francia ad un indebolimento progressivo. In seguito allo spopolamento, agricoltura, commercio ed industria declineranno sempre più per mancanza di consumatori.

Lo Stato diventerà insolubile per mancanza di contribuenti, ed il Paese sarà incapace di difendere le sue frontiere contro popoli giovani per mancanza di difensori.

Questi pericoli non sono lontani, ma imminenti, e sono le generazioni attuali quelle che si trovano minacciate dalla natalità nei loro beni e nella loro stessa vita, dalle prospettive di rovina e di guerra che il fenomeno apre dinanzi ai loro occhi.

Non è un'ora da perdere per correre ai ripari. Altre Nazioni ci hanno mostrato il cammino: la Germania e l'Italia pur avendo ancora eccedenze di nascite che rispettivamente sono di 250.000 e di 400.000 unità all'anno, hanno già impegnato una lotta energica contro la natalità. Altre misure di ordine morale e di ordine materiale che la Germania e l'Italia hanno adottato si sono rivelate efficaci; all'ora attuale, il numero delle loro nascite è in aumento.

Sotto pena di morte, la Francia deve seguire il loro esempio.

Il manifesto reca le firme di due es-presidenti della Repubblica quali Poincaré e Millerand, di Herriot, del Cardinale Verdier, del Maresciallo Foch e delle altre grandi personalità.

A sua volta quest'appello viene finalizzato da una pubblicazione dell'Alleanza Nazionale per l'aumento della popolazione francese che dice:

Il numero delle nascite in Francia è diminuito di un terzo negli ultimi 50 anni. Esso fu di 1.434.000 unità nel 1838 e 722 mila nel 1932. Oggi la caduta precipita. Se questo ritmo continuerà non vi saranno neppure 500.000 nascite entro dieci anni. La Francia perderà 150.000-200.000 abitanti in ogni anno. L'invecchiamento della popolazione è un elemento assai grave. La Francia conta già la più forte proporzione di vecchi di qualsiasi altra Nazione (14 per cento contro il 7 per cento della Germania e il 12 per cento della Russia). Ora la riduzione della mortalità non può compensare quella della natalità. La Francia conta oggi 38 milioni di Francesi come nel 1870, ma la loro ripartizione non è più la stessa. Vi sono assai più vecchi e assai meno fanciulli. La Germania ha 4 milioni di bambini più che la Francia.

Le conseguenze pratiche della natalità francese sono in seguito passate in rassegna. Secondo l'Alleanza Nazionale la natalità francese sarebbe stata la causa fondamentale della guerra del 1914, perché avrebbe potuto far credere alla Germania che la Francia fosse una Nazione moribonda. Infine la pubblicazione rileva le conseguenze di questo stato di natalità: l'assenza di vista economica, poiché essa tende a ridurre il numero dei consumatori, come dal punto di vista finanziario e infine di quello sociale.

L'importanza di questa pubblicazione francese è nella constatazione che i dieci milioni di francesi nati fra il 1870 e il 1914 hanno creato quel fatale disquilibrio fra le due masse di popolazione di cui è al di là del Reno, squilibrio demografico e quindi militare, a sanare il quale sono stati necessari il

corso, alla diminuzione della popolazione nei grandi Paesi industriali.

Ciò che è ancor più deprimente è che i cosiddetti elementi intellettuali delle varie Nazioni non sono proficui. Si acccontentano di un o due figli, quando non preferiscono addirittura di non averne. Se guardiamo alle statistiche dei diplomati nei vari grandi istituti universitari e scientifici ci accorgiamo che, in proporzione alla loro notevole numero, gli intellettuali non si assumono che in ben scarsa misura la responsabilità di dare alla Nazione nuovi elementi che possano elevarne il livello intellettuale.

Questo è il quadro, sulle misure da adottare, e soprattutto sui risultati delle medesime, si discute anche qui, ancora oggi, e chi afferma e chi nega, ad esempio l'efficacia delle leggi promulgate da Augusto. In un mio discorso ho detto che anche davanti a questo fenomeno terribile, delicato e per certi lati misterioso, la politica peggiore è quella liberale del "lasciar correre e lasciar fare". Nessun Governo, del resto, l'ha praticata. Oggi, molti Governi fanno una politica demagogica. In Italia è dal 1926 che si fa questa politica. E' troppo presto per giudicare i risultati. Comunque per l'Italia come per gli altri Paesi abitati da popoli di razza bianca, è una questione di vita o di morte.

Si tratta di sapere se davanti al progredire in numero e in espansione delle razze gialle e nere, la civiltà dell'uomo bianco sia destinata a perire.

MUSSOLINI

L'attuale riforma dei Consigli dell'Economia e l'ordinamento corporativo

E' imminente l'approvazione del Testo Unico della legge dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa e la sistemazione degli uffici e del personale dipendente; con ciò viene chiusa la fase della regolamentazione giuridica e dell'organizzazione ed aperta la fase dello sviluppo in senso corporativo delle istituzioni provinciali.

Si chiede come siano andati questa fase, con quali criteri venne preparato il Testo Unico e quale sia il significato dell'importante riforma.

L'ultimo Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di Testo Unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.

Il provvedimento venne inizialmente esaminato da una apposita Commissione; esso consta di 82 articoli, riunisce e coordina le disposizioni contenute nelle sei leggi che disciplinano attualmente i Consigli ed Uffici.

L'ordinamento è stato così lungo e laborioso, poiché nel Testo Unico si dovevano riunire e fondere le molte disposizioni contenute nelle prime leggi sui Consigli che risalgono agli anni 1926-27 e farle armonizzare con l'ordinamento sindacale corporativo che si venne attuando in seguito a questa iniziale legislazione.

La fisionomia e le finalità dei Consigli dell'Economia furono definiti e sintetizzati dal Capo del Governo il quale dichiarò che i Consigli rappresentano una precisa manifestazione dell'ordinamento corporativo e sono una garanzia di comprensione unitaria dei problemi economici.

A sua volta l'on. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, ha affermato che il provvedimento, approvato da queste istituzioni costituisce l'attuazione di un principio consacrato nella Carta del Lavoro.

La riforma doveva perciò consistere nell'immettere lo spirito e lo scopo corporativo nelle istituzioni provinciali.

Ora qual è questo spirito? In che cosa consiste? Che cosa vuole? L'ordinamento corporativo - come altre volte già fu osservato - è una sintesi delle varie forze produttive dei diversi rami, è autodisciplinazione della produzione e studio ed osservazione del fatto produttivo da questo punto di vista.

Lasciare così comparso i Consigli non si poteva senza creare, al contrario, una disarmonia. Le varie istituzioni economiche sono concepite ed attuate in funzione della idea corporativa. Di lì l'origine della riforma, il motivo dell'ordine del Testo Unico. Eliminare il contrasto, la disarmonia e far accordare i Consigli coll'ordinamento corporativo.

Il concetto informativo di questo non è la tutela dell'interesse particolare di categoria, ma la finalità di proteggere e di armonizzare tutti gli interessi economici per il benessere della collettività.

Non la difesa isolata delle classi, ma cooperazione delle varie categorie attraverso fatti operativi e servizi di natura corporativa, comprensione dei rispettivi interessi ed insieme alla necessità di contemperare le esigenze particolari di rapporti ad un interesse di ordine superiore, cioè quello nazionale.

Come la Corporazione suppone il sindacato e la sua efficienza, così i Consigli provinciali sono divisi in varie sezioni: industriale, agricola, commerciale, del lavoro. Ogni sezione tratta e discute i vari problemi che li interessano e li riguardano; da queste discussioni il Consiglio assurge alla visione non frazionata ma sintetica ed unitaria dell'economia nella provincia e delle sue varie necessità.

La Corporazione così detta la sua legge, imposta il suo servizio, fonda la struttura degli enti provinciali, li eleva, li adegua a sé, alle sue finalità.

Le istituzioni provinciali cominciano così a funzionare in senso corporativo.

A. CANTONO

VERSO LO STATO CORPORATIVO

Il nuovo ordinamento delle organizzazioni sindacali. 1209 associazioni riconosciute giuridicamente

ROMA, 4 pom. Con Regi Decreti in data 16 agosto 1934, è stato approvato, secondo le direttive tracciate dal Comitato Corporativo Centrale, nella seduta del 30 giugno u. s., il generale riordinamento dell'ordinamento sindacale sulla base del disp. dell'art. 7 della legge 5 febbraio 1934, n. 163, che sancisce l'autonomia delle associazioni sindacali di categoria collegate da una corporazione.

Per effetto di tale riordinamento, che entra in vigore col 1.° settembre, a tutte le esistenti associazioni periferiche - tranne che nel settore dei professionisti ed artisti, in cui per specifiche esigenze la struttura organizzativa rimane immutata - viene revocato il riconoscimento giuridico.

Delle attuali associazioni nazionali di categoria, alcune perdono il riconoscimento, altre lo conservano, ma tendendo però talora la rispettiva sfera di inquadramento delle categorie.

Nuove associazioni nazionali di categoria sono infine costituite e giuridicamente riconosciute. Ciò in rapporto con la costituzione delle Corporazioni che, nel caso necessario, si è provveduto a nuove raggruppamenti di attività secondo una costituzione definitiva produttiva, sia di sostituire nuove apposite associazioni in rappresentanza di categorie che l'ordinamento corporativo vuole poste in maggiore luce.

Il mantenimento inoltre il riconoscimento giuridico delle attuali Confederazioni, che, come è noto, sono ridotte a nove, e seguito della già avvenuta revoca della stessa Confederazione dei trasporti; nelle Confederazioni delle associazioni nazionali di categoria (che prenderanno generalmente il nome di "Federazioni") troveranno il loro organo di coordinamento e di assistenza.

Il numero complessivo delle associazioni cui viene ora revocato il riconoscimento giuridico ammonta a 655, di cui 636 periferiche e 19 nazionali. Le associazioni di nuova costituzione sono 79 (compreso otto Federazioni di cooperative, le quali hanno un particolare ordinamento, giusta la legge 4 giugno 1931, n. 997, e il parere espresso dal Comitato Corporativo fin dall'anno scorso 1933).

Pertanto il numero complessivo delle associazioni giuridicamente riconosciute, che finora era di 1.805, si riduce a 1.150, oltre alle otto Federazioni di cooperative.

Di esse ben 1.032 appartengono al settore dei professionisti ed artisti in cui per le ragioni già dette non si è ritenuto di operare le sostanziali modifiche apportate negli altri settori. E' da rilevare anzi che il numero delle associazioni di professionisti col nuovo ordinamento subisce un lieve aumento, giacché compreso nella stessa sfera di attività periferiche di avvocati e procuratori, e di due per ciascuna delle categorie dei notai e dei patrocinatori legali, in rapporto alle recenti istituzioni, rispettivamente, di nuove sedi di Tribunale e di Sezioni di Corte d'Appello.

Le denominazioni delle associazioni sindacali sono state rivedute, ispirandosi a criteri di maggiore semplicità, e sostituendo, ove opportuno, il riferimento al concreto settore di attività rappresentata (industria, agricoltura, commercio, ecc.) con l'indicazione concreta degli esercenti l'attività stessa (industriali, agricoltori, commercianti, ecc.).

Le categorie intermedie

Le categorie intermedie che la legge del 3 aprile 1926 disponeva dovessero costituirsi in associazioni separate, cioè con una maggiore e più definita autonomia nei confronti delle associazioni di grado superiore a cui aderiscono.

Per gli artigiani fu provveduto da tempo, mentre per coltivatori diretti e per i venditori ambulanti si è provveduto con i suddetti decreti, che riconoscono a queste categorie l'organizzazione in associazione separata. La Federazione nazionale fascista dei proprietari, affittuari coltivatori diretti e la Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti aderiscono rispettivamente alla Confederazione degli agricoltori ed a quella dei commercianti, non solo in armonia col disposto dell'art. 7 della legge 5 febbraio 1934, così come per tutte le altre Federazioni, ma anche in forza delle disposizioni contenute negli art. 5 e 34 del R. D. 1.° luglio 1926.

Gli articoli degli statuti delle Federazioni che fissano i compiti della organizzazione sono uguali per tutte le Federazioni (art. 2), ma nell'art. 3 degli statuti dei coltivatori diretti e dei venditori ambulanti vi è invece l'aggiunta che per lo svolgimento dei propri compiti sia di carattere sindacale che amministrativo, la Federazione deve costituire sia al centro che alla periferia servizi ed uffici propri. Solo qualora non intendessero valersi di questo diritto, le due Federazioni potranno usufruire dei servizi della Confederazione, così come fanno le altre categorie.

Questa distinzione negli statuti delle Federazioni che inquadrano le due grandi categorie intermedie è stata necessaria per la particolare caratteristica della natura dei loro rapporti economici sia coi datori di lavoro sia coi lavoratori, e risponde pertanto a quei criteri di realistica valutazione che hanno presieduto alla revisione dell'inquadramento sindacale, dando possibilità di realizzazione quell'unità delle categorie che è fondamentale del nuovo ordinamento.

Giunta esecutiva è composta del presidente della Confederazione, che è il presidente, e di tre o cinque membri nominati dal Consiglio nel suo seno.

La Federazione nazionale fascista dei proprietari e affittuari coltivatori diretti ha la rappresentanza di coloro che, in qualità di proprietari affittuari, usufruttuari, enfiteuti e utilizzatori coltivano i loro terreni personali, e col solo aiuto di familiari, anche se occasionalmente facciano ricorso a mano d'opera estranea. La Federazione ha anche la rappresentanza dei proprietari di bestiame, che lo conducono personalmente o col solo aiuto di familiari, anche se occasionalmente facciano ricorso a mano d'opera estranea.

Le case per i rurali

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, proseguendo nell'azione iniziata ad agevolare, attraverso la raccolta di ampi e sicuri aiuti, la soluzione del problema della casa rurale, ha condotto in questi giorni a compimento una interessante indagine statistica. Tale indagine ha mirato ad accertare distintamente per gli agglomerati demografici e le campagne rurali il numero delle case rurali abitate dai coloni e mezzadri, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque non suscettibili, per evidenti ragioni di convenienza economica, di riparazioni, di adattamento e di ampliamento; e il numero delle case rurali inespugnabili, considerandole, per tal quale in condizioni di quasi assoluta inabitabilità, perché gravemente lesionate e pericolanti, quelle in condizioni igieniche deprecabili e quelle comunque

NOTIZIE VATICANE

Affettuose parole del S. Padre alle Donne cattoliche

CASTELGANDOLFO, 4. Nel pomeriggio di ieri si è svolta a Castelgandolfo l'annunciata grande adunanza delle tremila delegate dell'Unione Donne di Azione Cattolica, convenute in Roma per commemorare solennemente il Giubileo della fondazione della benemerita organizzazione. L'udienza si è svolta nel cortile interno del Palazzo Pontificio il quale, alle 17, era gremito di una folla austera di delegate intervenute tutte in abito nero. Al lato nord del cortile era stato eretto il Trono pontificio di nozze al quale prestavano servizio, per la prima volta, a Castelgandolfo, la Guardia Palatine d'onore.

Il Santo Padre è stato incontrato al suo giungere dal Card. Serafini, da Mons. Pizzardo, da Mons. Nogara e da uno stuolo di Arcivescovi, Vescovi e Pretati.

Un vibrante indirizzo filiale Vivissime acclamazioni ed il canto del Christus vincit hanno salutato il Sommo Pontefice. Al Papa ha reso subito omaggio, a nome dell'eletta famiglia, l'attuale Presidente Generale prof.ssa Maria Rimoldi, la quale, in un vibrante indirizzo, ha riaffermato la volontà di collaborare, col maggiore fervore, con la gerarchia nell'apostolato dell'Azione Cattolica. Ai suoi inizi, ha detto la Presidente, l'Unione Donne dovette strenuamente ribattere gli attacchi anti religiosi del liberalismo e del socialismo, che miravano a dissolvere la sanità e l'integrità della famiglia italiana.

Dopo l'indirizzo, la stessa Presidente ha offerto al Santo Padre un album con le statistiche della Unione, l'elegante numero di un "Magna Carta" e le medaglie commemorative del Giubileo in oro, argento e bronzo. Il Papa, gradendole, ha detto che la medaglia d'oro non alla Sua persona, ma doveva essere offerta alla Principessa Giustiziani Bandini, fondatrice della Unione e presente all'udienza.

Il discorso del Santo Padre Dopo aver ringraziato, con viva effusione dei singoli doni il Papa confermava Egli stesso la bellezza dell'opera compiuta nei 25 anni di vita decorata, v'ero miracolo di bene e di opere sane, il passato perciò è la migliore garanzia per l'avvenire. E ciò può affermarsi in questo momento solenne, nel quale, non soltanto il piccolo Giubileo va commemorato, bensì universalmente si ricorda il grande Centenario della Redenzione, principio vero di ogni opera santa, di ogni apostolato.

Queste donne avevano a capo Maria, la Madre Divina, la madre di Gesù. Ecco la prima vera presidente delle Donne Cattoliche. Ora è evidente che tali ricordi e sotto tali auspici l'opera delle Donne Cattoliche sarà sempre più intensa, sempre più benefica, esse, infatti, non hanno che a continuare il lavoro iniziato già dai nostri stessi della vita terrena del Salvatore. Con questo pensiero, con questo augurio, facendo voti per la realizzazione piena dei propositi espressi dalla Presidente dell'Unione, il Santo Padre passava ad impartire alle convenute e a tutta la loro attività santa e provvida le più elette benedizioni.

La Commissione francese della Fiera del Levante

CASTELGANDOLFO, 4. Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto la Missione francese che si reca alla Fiera del Levante di Bari, composta dal presidente signor Edouard Soulier, deputato di Parigi e vice presidente dell'Associazione degli Affari Esteri della Camera dei deputati e dai membri signor Cousin deputato di Parigi, Costantino Vittorio primo consigliere del Consiglio Municipale di Parigi, Dily consigliere municipale di Parigi, sign. Pinelli e signore Soulier, Dupin, Withtheleather, Traglia, Eymerly, José, Cusin. La Missione era accompagnata dal comm. Traglia, segretario generale della Commissione per la Fiera del Levante di Bari.

Il Papa ha accolto tutti molto cordialmente, trattandosi in particolare a parlare col sig. Soulier. Poi ha fatto un breve discorso, ringraziando tutti per la visita graditissima, nella quale gli portavano il saluto della Francia e di Parigi, che sono particolarmente care al Suo cuore. Per dare una espressione dei sentimenti coi quali aveva accolto la loro visita, il Santo Padre, dal profondo del Suo cuore dava quello che di meglio aveva, cioè una grande benedizione, da estendersi, non solo a loro, ma anche alle loro famiglie e a tutto ciò che avevano nel pensiero e nel cuore, alle loro città e a tutta la Francia.

Udienze pontificie Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Roberto Nogara, Arcivescovo eletto di Potenza; Mons. Francesco M. Kelley, Vescovo di Winona (Minnesota); Mons. Francesco Giuseppe Tief, Vescovo di Concordia nel Kansas.

Il Capitolo Generale dei Barnabiti

Paterne parole del Santo Padre Il Santo Padre ha ricevuto il Capitolo Generale dei Padri Barnabiti col Superiore Generale Padre Di Napoli.

La guerra civile all'Avana

AVANA, 4. pom. Nuove manifestazioni dell'aspra lotta civile che travaglia da tempo l'Avana si sono avute oggi. Sanginosi scontri hanno avuto luogo nel centro della città. Si ignora il numero delle vittime. I servizi governativi sono ancora una volta paralizzati da uno sciopero di 24 ore, proclamato in segno di protesta contro le condanne a morte pronunciate in seguito ai recenti disordini. Si sciopera anche nelle scuole.

Il Congresso Ceciliano di Firenze

FIRENZE, 4. (E. L.). Con l'udienza che ieri sera il Cardinale Arcivescovo nostro ha accordato ai dirigenti della Associazione Italiana di Santa Cecilia si è iniziato ufficialmente il XV Congresso Nazionale dell'Associazione ceciliano di Firenze. Il Card. Dalla Costa è presidente d'onore del Congresso e ne ha presidevolte, nel suo Bollettino Diocesano e in altre manifestazioni fatte rilevare l'importanza; ad assessorio si sono recati mons. Carlo Respighi presidente generale dell'A.I.S.A., lo abate Paolo Ferretti presidente dell'Istituto Pontificio di Musica Sacra e primo vice presidente dell'Associazione, mons. Raffaele Casimiri secondo vice presidente, mons. Ernesto Dalla Libera segretario generale, don Lavinio Virgili del Seminario di Fermo segretario del Congresso, don Torquato Tassi presidente della Commissione toscana per la Musica Sacra e delegato diocesano dell'Associazione e una folla di delegati diocesani.

Già da un paio di giorni, nelle sale del palazzo delle Associazioni Cattoliche sono stati impiantati gli uffici del Congresso e vi si svolgono ordinatamente e armonicamente, come si conviene a tanti illustri cultori di musica, i lavori preparatori.

Domani avremo la solenne seduta di apertura alla presenza di tutti i delegati diocesani e congressisti (se ne annunziano varie centinaia di ogni parte d'Italia); il Cardinale Arcivescovo nostro pronuncerà il discorso d'apertura e sarà concesso di partecipare le molte ed autorevoli adesioni di cui diamo in seguito l'elenco. Quindi sarà commemorato degnamente l'abate Ambrogio Amelli ed alcuni fra i più importanti maestri cecilianisti defunti dopo l'ultimo Congresso.

Centinaia di adesioni

Con quelle pervenute alla Commissione ordinatrice del Congresso in questi giorni, le adesioni dell'Episcopato italiano assommano a quasi duecento.

Hanno infatti aderito: gli Ecm. Cardinali Arcivescovo di Firenze (Presidente d'onore del Congresso), di Venezia, di Milano, di Torino e di Genova; l'Em.mo Lépicier; gli Arcivescovi e Vescovi di Aquila, Ancona, Adria, Agripino, Alatri, Alessandria, Alba, Aosta, Arezzo, Avella, Avessa, Acqui, Andria, Assisi, Amelia, Acquafredda, Brindisi, Caserta, Ostuni, Bosa, Boiano, Biella, Brescia, Belluno, Bisceglie, Bertinoro, Catanzaro, Conversano, Cambrano, Caserta, Caserta, Cava e Sarno, Cefalù, Ceneda, Cesena, Chiofaglia, Comacina, Concordia, Cuneo, Cortona, Camerino, Colle Val d'Elsa, Crema, Caserta, Castellana, Castellammare di Stabia, Capaccio, Vallo, Crema, Città della Pieve, Caltanissetta, Fermo, Ferrara, Fiesole, Fossombrone, Faenza, Feltrina, Fiume, Fidenza, Forlì, Gela, Gerace, Grosseto, Gorizia, Iglesias, Imola, Lucania, Lucca, Lugo, Livorno, Loreto e Recanati, Lodi, Luni e Sarzana, Messina, Modena, Montecatini, Mazarra del Vallo, Montefeltro, Massa Marittima, Montepulciano, Monte Vergine, Muro Lucano, Montopoli, Nocera e Gualdo, Nola, Norcia, Caserta, Ostia, Ostia e Civitavecchia, Ozieri, Pienza, Padova, Piacenza, Pinerolo, Pistoia e Chiusi, Potenza, Pontremoli, Pistoia e Prato, Ravenna, Rovigo, Reggio Emilia, Ruvo e Bitonto, Salerno, Sorrento, Siena, Siracusa, S. Minato, Sansepolcro, Subiaco, Sessa Aurunca, Senigallia, Salsomaggiore, S. Spirito, S. Maria di Nepi, Taranto, Tarquinia e Civitavecchia, Trapani, Terracina, Trivoli, Trivento, Tortona, Tempio, Trento, Trieste, Udine, Verelli, Viçenza, Viterbo e Tuscania, Verona, Vigevano.

Una squadra navale sovietica nel porto di Gdajnia

VARSAVIA, 4. pom. Una squadra navale russa composta dell'incrociatore «Marat» e di due cacciatorpediniere agli ordini del Comandante della flotta del Baltico, ammiraglio Galler, ha gettato le ancore nel porto di Gdajnia. Essa restituisce la visita fatta nel luglio scorso a Leningrado da una squadra polacca. Due navi da guerra polacche hanno scortato la squadra sovietica ed hanno reso gli onori regolamentari con 21 salve di cannone. L'Ammiraglio sovietico Galler ha scambiato le visite con il Contrammiraglio polacco Nhrug.

I risultati paraguayani della guerra nel Gran Chaco

ASSUNCIÓN, 4. pom. Secondo dichiarazioni delle autorità paraguayane, da quando ha avuto inizio la guerra nel Gran Chaco, il Paraguay avrebbe recuperato 70.000 metri quadrati di territorio che la Bolivia si era, secondo il Paraguay, ingiustamente attribuita.

I cantanti di Dio e i canti della Patria

A Firenze non è ancora del tutto spenta l'eco dei canti delle milizie discese dall'Appennino che già la città dell'Arno risuona del canto sacro d'Italia.

L'incendio di Campana completamente estinto

BUENOS AIRES, 4. pom. Si annuncia che l'incendio di Campana è completamente estinto. La popolazione continua a fare ritorno alla città.

I GRANDI MARCHIGIANI

Padre Tacchi Venturi commemorato il Padre Matteo Ricci

MACERATA, 4. L'Apostolato e il geografico della Cina, il grande Missionario Maceratese, P. Matteo Ricci è stato solennemente commemorato dal F. Pietro Tacchi Venturi. Il Capo del Governo ha voluto sapientemente includere nelle celebrazioni del Giubileo, il nome di questo gigante delle Missioni, e la commemorazione è riuscita grandiosa e solenne.

Il nostro «Lauro Rossi» ha raccolto una folla di eletta personalità convenute anche da ogni parte della Provincia. Tutte le Autorità Religiose, Politiche e Militari sono state presenti al grande avvenimento.

Appena entrò nell'aula l'illustre oratore designato dal Duce è un applauso fragoroso. Indi il Podestà di Macerata comm. Cesare Benignetti con brevi ma colorose parole inneggiando alla nostra terra Picena Madre feconda di uomini illustri, presenta l'oratore P. Tacchi Venturi. Ha la parola l'illustre storico-geografo della Compagnia di Gesù, gloria della nostra terra Picena e della nostra Provincia Maceratese. Egli inizia la sua commemorazione presentandoci in un breve ma efficace quadro il P. Matteo Ricci quando giovane d'anni e di entusiasmo lascia la casa e la città natale per chiedere in una povera casa di Roma, la casa del Noviziato della Compagnia ed essere accolto in un piccolo ma valoroso drappello di antiche e nuove anime che si preparano a conquistare la storia e la cultura di una pagina in cui si tramandano i nomi di uomini che hanno onorato subito dal novizio, il quale afferma e sottoscrive di essere F. Matteo Ricci da Macerata figlio di Battista, sua madre Giovanna, di essere venuto a vivere unicamente per servir Cristo e a morire con la grazia di Dio. Nel Seminario Romano conobbe il noviziato il giovane Matteo perfezionò la sua cultura umanistica, filosofica e teologica, ma soprattutto a contatto di grandi anime, come un P. Alessandro Valignani, l'Apostolo dell'Oriente, ecc. in questo quell'ardore missionario che doveva farne un apostolo di Cristo da emulare gli ardui e le fatiche del Saverio.

Indi l'oratore con felicissimi tratti ci descrive il Ricci quando lascia Roma dopo peripezie di ogni genere sbarcato a Goa. E' qui che si delinea per P. Matteo splendido e radioso l'ideale da tempo vacillante: penetrare nella Cina l'impenetrabile celeste Impero. Altri Missionari avevano tentato l'ardua impresa e tutti avevano visto i loro sforzi infranti. Il P. Matteo da buon soldato di Cristo cerca di conoscerla fino allora. Questo popolo, egli scrive in una lettera ad un amico, disprezza gli uomini di Occidente considerandoli quasi al disotto delle bestie. Noi li conquisteremo facendo conoscere loro i gravi errori, ma con saggezza e con prudenza.

Per conquistare la Cina, egli si fa in certo modo cinese. Con sforzi continui, incessanti, con lunghe interminabili fatiche, egli prima cerca di possedere la difficile lingua, indi si veste da cinese prendendo l'abito dei Bonzi che cambia poi in quello dei Settenati e doti Cinesi, cerca di avvicinarsi ai sapienti della Cina mostrando la conoscenza che egli ha del loro libri e della loro cultura, scrive per essi libri in cinese, fa una propria e una lingua mirabile e riesce così ad accattivarsi l'animo dei dirigenti del Paese. Che grazia per lui, dopo tutto questo lavoro, quando può parlare agli uomini avvolti nelle tenebre dell'idolatria e del paganesimo, di un Dio Creatore del cielo e della terra, di un'anima immortale che si salva! Egli getta il seme dell'avanzamento in quella terra; altri, dirà in una lettera, verranno poi a raccogliere i frutti.

Ma anche lui, prosegue con accento commosso il Padre Torchi Venturi, raccoglierà frutti ubertosi. Saranno centinaia e centinaia di anime battezzate e conquistate a Cristo; e nella sua Chiesa, col rito di Roma immortale, si celebreranno a gloria di Dio, le Sacre Funzioni. E con la fede di Cristo si diffonderà la nostra civiltà che è il frutto più bello del Cristianesimo, una civiltà pura e santa, piena di sentimenti nobili e di esultanza.

Il P. Matteo sarà accolto con onori sommi in tutto l'impero. Ma egli quei suoi onori li consacrerà a Dio e al suo Vicario, il Papa, che l'ha mandato in quella terra. Qui l'illustre oratore cita una mirabile lettera, da cui traspare il filiale amore del grande Missionario per il dolce Cristo in terra.

Indi con una rapida sintesi il P. Tacchi conclude dicendo che è sommamente bella l'iniziativa del Capo del Governo di volere onorare tra i geni Marchigiani il figlio di questa gentile e bella terra delle Marche, e che il P. Matteo continuò ad ispirare con le sue opere e con la sua fede nuove e più radose conquiste per questa nostra grande e bella Italia. Il mirabile discorso, seguito con religiosa attenzione da una grande folla, è stato salutato specialmente in fine con una vera ovazione.

nuovi certificati del Prestito

ROMA, 4. Come venne reso noto, i certificati nominativi dei Consolidati 5 per cento convertiti nel Prestito redimibile 3,50 per cento in numero di lire 450.000 per un importo di lire 87.736.000, vengono restituiti con notevole anticipo rispetto alla data stabilita nel R. D. L. 3 febbraio 1934, n. 60. L'allestimento dei nuovi certificati viene fatto d'ufficio e sino ad oggi sono stati spediti alle Sezioni di R. Tesoreria n. 235.000 titoli e cioè sino al certificato numero 358179 del Consolidato 5 per cento al certificato n. 26623 del Prestito del Littorio e tutti quelli relativi al riscatto delle polizze dei combattenti. Le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale avvertono gli interessati dello arrivo del nuovo certificato in modo che questi ne curino rapidamente il cambio. E' peraltro da rilevare che non tutti sono solleciti a presentare i vecchi certificati, talché presso alcune Sezioni di R. Tesoreria si trovano in giacenza molti dei nuovi.

Kustendil perquisita da reparti dell'esercito

SOFIA, 4. pom. Si apprende che numerosi reparti dell'esercito hanno occupato la città di Kustendil, perquisendola completamente e confiscando 200 fucili, 60.000 cartucce, 80 bombe, 12 pistole mitragliatrici. Sono stati arrestati 4 notabili dirigenti del movimento macedone.

cia, possono all'uopo valersi anche degli uffici postali.

Il cambio dei titoli al portatore procede con la predisposta rapidità. Sinora sono stati spediti alle Sezioni di R. Tesoreria Provinciale, compresi gli invii in corso, titoli per lire 26.101.813,40 e cioè oltre il 60 per cento di tutta la massa in circolazione.

Sarebbe opportuno che i possessori di titoli al portatore che non hanno ancora effettuato il cambio si affrettino a presentarsi alle Sezioni di R. Tesoreria o alle filiali degli istituti finanziari e bancari che partecipano al Consorzio. Il cambio dei vecchi con i nuovi titoli al nome e al portatore è stato anticipato per far sì che tutti abbiano nelle loro mani nuovi titoli agli effetti della estrazione dei premi che avrà inizio il 20 dicembre di quest'anno.

banditi cinesi costretti a fuggire I prigionieri liberati

HARBIN, 4. Il danese e l'americana catturati dai banditi nell'assalto del treno sono arrivati qui a bordo delle cannoniere alle quali gli aerei avevano indicato il rifugio dei briganti. Un testimone oculare racconta che i soldati giapponesi ed i marinai della cannoniera circondarono i banditi ed avanzarono a passo di lupo. I banditi sospettando qualche cosa posero in bocca del prigioniero il canno delle rivoltelle minacciando di sparare al più lieve movimento da parte loro. Il testimone nell'intento di sfornare l'attenzione dei banditi e di farli desistere dal proposito loro, si mise a gridare, i malfattori allora si sveltirono e spararono contro di lui ferendolo, quindi fuggirono lasciando indietro i prigionieri.

Mortale sciagura

VICENZA, 4. Da Padova erano partiti, verso le ore 18, con una motolegione diretta a Vicenza, il trentense Mario Pavola, dimorante a Vicenza, che guidava la macchina, e il trentesinese Emilio Crosara, da Arzignano. Nella grande curva prima di Olmo, il Pavola volle superare una ballata, quando sopraggiunse in senso contrario, tenendo regolarmente la sua destra, un autotreno con rimorchio, guidato da tale Filippo Cremonini, da Bologna, che aveva per aiutante Dario Ceccardi di 23 anni della stessa città. Visto il grave pericolo il Pavola volle superare una ballata, quando sopraggiunse in senso contrario, tenendo regolarmente la sua destra, un autotreno con rimorchio, guidato da tale Filippo Cremonini, da Bologna, che aveva per aiutante Dario Ceccardi di 23 anni della stessa città. Visto il grave pericolo il Pavola volle superare una ballata, quando sopraggiunse in senso contrario, tenendo regolarmente la sua destra, un autotreno con rimorchio, guidato da tale Filippo Cremonini, da Bologna, che aveva per aiutante Dario Ceccardi di 23 anni della stessa città.

Il Congresso del Club Alpino

TRIESTE, 4. Sabato si è inaugurato, sotto la presidenza dell'on. Manaresi, il 53.º Congresso nazionale del CAI. I 48 congressisti hanno compiuto d'ufficio escursioni in provincia mediante automobili.

ISTITUTO DI S. DOROTEA DI LUCCA

- 1.º) - Le iscrizioni all'Asilo (mistio), al Corso Elementare e Magistrale e alla scuola di lavoro, dell'Istituto di S. Dorotea cominciano il primo Settembre.
2.º) - L'insegnamento viene impartito da insegnanti regolarmente abilitati ed il programma che si svolge sono quelli dello Stato.
3.º) - Si avvertono i Singoli Genitori che le rette mensili per l'Asilo, Corso elementare e scuola di lavoro, verranno sensibilmente ridotte.
4.º) - Gli esami di riparazione tanto per il Corso Magistrale che Elementare cominciano il 21 Settembre.
5.º) - Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione, ISTITUTO S. DOROTEA - Via Orto Botanico 13 - Lucca.

Pensionato per alunne scuole medie pubbliche

presso Istituto Religioso Via S. Agostino N. 1 - Firenze Retta mite

Collegio Camprostrini

LIDO - VENEZIA Villa signorile dominante sul mare, con ampi e ridotti locali, terrazze, giardini e cortili. Soggiorno ideale per famiglie e particolarmente adatto al loro irrobustimento. Istituto Magistrale Inferiore e Scuole Elementari interne. Seria ed accurata preparazione agli esami. Ottima educazione impartita dalle Rev. Madri Camprostrini. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO MASCHILE "MASSAIOLI", Sassocorvaro (Pesaro)

Retta L. 1500 Ginnasio pareggiato ai Regi e corsi integrativi per Istituto Magistrale e per Istituto Tecnico Inferiore - Elementari. La Direzione è affidata ai Rev. Fratelli Maristi, i quali per le loro gloriose tradizioni nel campo pedagogico e culturale danno il più sicuro affidamento alle famiglie che desiderano collocare i loro figli in questo Collegio per una sana istruzione ed educazione morale, civile e religiosa.

Educatore Femminile dell'Istituto Bambin Gesù Sanseverino Marche (Macerata)

L'educandato, diretto con materne cure dalle Suore del Bambin Gesù, riceve bambine di civile condizione dai sei ai quindici anni per educarle cristianamente e civilmente. Ha scuola interiore; Corso elementare; ginnasio; Inferiormente scuola di lavoro e di musica. Nel caso di un numero sufficiente di alunne si fa anche un corso integrativo per l'ammissione alle Magistrali Superiori. Il vitto è sano ed abbondante, la retta mite, la posizione del Collegio è sana e salubre. Le scuole, conformi ai nuovi programmi governativi, danno sicuro affidamento. Di ciò ne è prova l'esito felice generalmente riportato dalle educande agli esami sostenuti nel Regio Istituto Magistrale o Ginnasiale e le lodi del R. Provveditorato agli Studi che più volte ha visitato il collegio. Per domande e schiarimenti rivolgersi alla Superiore dell'Istituto. Mi permetto aggiungere alla benevolenza, all'interessamento degli Eccellentissimi Vescovi e del Rev. M. Parroco questo Istituto sotto ogni aspetto commendabile, perché le famiglie civili cristiane con fiducia affidino al medesimo le proprie figlie.

FORNI a vapore per PANE a una - due - quattro camere di cottura, Sistema Comelli. Ultima creaz. rispondente al massimo rendimento ed economia. Tipi speciali per Istituti - Via Pusterla 9 Vicenza



Evitate le irritazioni della pelle!

In estate ed in autunno, al mare ed ai monti, il sole e la polvere irritano costantemente la vostra carnagione. Per evitare questo inconveniente provvedevi sempre di sapone Palmolive. Gli emollienti e tonificanti oli vegetali di oliva e di palma, impiegati nella sua fabbricazione conferiscono alla Palmolive la preziosa prerogativa di pulire delicatamente la carnagione e di mantenerla sempre fresca, morbida, sana e ben colorita.



NOVITA' SENSAZIONALE PETTINE ONDULATORE Dentatura a doppia ondulazione. A titolo di propaganda 20.000 pettini sacrificati a...

Non più perdite di tempo e forti spese dal parroco: chiedi gratis al Pettine-Ondulatore i vostri capelli arruffati, senza più condurli. Tavia contro rimbombi. Ets ALFA, 55, Faub. Montmartre, Paris. Serv. 13.

CRONACA SPORTIVA

L'inizio dei campionati nazionali del F. G. C.

BARI, 4. Ha avuto inizio la terza sagra della gioventù d'Italia, in occasione dei campionati nazionali dei Giovani fascisti...

L'inizio delle gare

Le gare hanno dimostrato in tutte le varie specialità un miglioramento nei confronti dei precedenti campionati nazionali di Napoli e Firenze. Ecco i risultati:

Palla al canestro: Milano batte Parma 35 a 4; Bologna batte Trieste 15 a 15; Bari batte Genova 14 a 8; Squadra del F.G.C. del Gruppo Parioli di Roma batte Siena 39 a 2.

Nuoto: metri 50 a stile libero vengono iscritti alle semifinali i seguenti concorrenti: prima semifinale Bianchi di Imperia Piermattei Ancona, Spina Castano, Carrara Forni, Carrara Brindisi; seconda semifinale De Bernardi Napoli, Barzallato Pola, Bassanti Zara, Mariani Fiume, Aini Modena; terza semifinale: Borroni Trieste, Viana Luca, Cagnetta Padova, Gallinari Livorno; Abbestaccianni Bari. Metri 100 a rana: per l'eliminazione dei 100 metri a rana i nuotatori sono stati divisi in tre batterie. In prima hanno vinto: Zabberon Firenze, Marozzi Cagliari, Chiezzoli Firenze, Cagnetta Padova, Morligi Treviso, Tofini Roma, Benuzzi Torino, Carboni Trieste, Luzzi Pesaro, Castellana Bari.

Pugilato: pesi mosca: Rattia Spezia batte Steffi Roma ai punti, - Peschi Gallo: Redini, Eenna batte Palola, Foggia ai punti; Santilli, Peruta batte Marinelli Imperia ai punti; Piccarollo, Spezia, batte Vioncelli, Venezia, ai punti, - Peschi Leggeri, Talmo (Spezia) batte Alonge (Cuneo) per KO alla seconda ripresa. Faccina (Aosta) batte Berni (Sondrio) ai punti, Dimercati, Milano batte Fiori (Aquila) per KO alla prima ripresa. Banti (Perugia) batte Codani (Vicenza) per abbandono alla prima ripresa. Antonini (Venezia) batte Cucuzzi (Fiume) ai punti, Galli (Modena) batte Canelli (Trento) per abbandono alla prima ripresa, Deldomenico (Ancona) batte De Neri (Imperia) ai punti, Guerri (Pisa) batte Fabbi (Pola) ai punti, Bina batte Juri (Reggio Cal.) per KO alla prima ripresa, - Peschi medio leggeri: Montanari (Ancona) batte Talato (Vicenza) per forfait, Londa (Cagliari) batte De Barba per abbandono alla prima ripresa.

Scherma: Fioretto semifinale 1. g. Angellini Perugia, 3 vittorie 4 stoccate, 2. Fantoni Milano 3 vittorie 6 stoccate, 3. Fontana Terni 1 vittoria 1 stoccata, 4. Nizzola Mantova 0 vittorie 0 stoccate, - Secondo girone: 1. Virgilio Genova 3 vittorie 5 stoccate, 2. Puliti Livorno 2 vittorie 2 stoccate, 3. Quercia Napoli 1 vittoria 2 stoccate, 4. De Franchis Lecce 0 vittorie 0 stoccate, Terzo girone: 1. Pignone Napoli 3 vittorie 3 stoccate, 2. Ciolfi Livorno, 3. Barbari, 4. Gias Torino, - Quarto girone: 1. Milone Bari 2 vittorie 1 stoccata, 2. Moris Genova, 3. Sarcchi Roma, 4. Orrelli Como, - Quinto girone: 1. Melzer Bari, 2. Bocche Venezia, 3. Nuvoletti Bari, 4. Cecchi Venezia.

Motociclismo: Bruno Muscolini che partecipa ai campionati in qualità di capitano della squadra di pallacanestro del F.G.C. Parioli di Roma, accompagnato dal segretario federale di Bari, dal capo di S. M. del F.G.C. console Poli, dal commissario al Comune, dal comandante del gruppo Legioni della milizia, ha dato la partenza al numeroso plotone di concorrenti ai campionati nazionali di marcia. I partecipanti prima di prendere il via schierati al centro del campo hanno inneggiato al Duce. Il plotone partito compatto percorre mezzo giro della pista ed imbocca il lungo mare. Già prima dell'uscita dalla pista, l'andatura fattasi subito sostenuta, causa l'andamento del plotone. Concorrenti proseguono compatti fino all'imbocco di via Modugno poi i migliori passano in testa guidati da Capozzuto. Nello stadio un folto pubblico attende il risultato della gara. Gli atleti al loro arrivo sono accolti da un numeroso ovattone. Ecco i nomi dei vincitori: 1. Capozzuto, 2. Orrelli di Napoli che completa il Km. 15 in ore 1.17.19 e un quinto; 2.0 Pieri Leonello di Parma

I primi risultati finali

Ecco i risultati finali degli incontri di scherma. Gara individuale di fioretto, dei 118 irroratori che erano iscritti al torneo, 10 sono entrati in finale. Anzellini già detentore del titolo, si è piazzato 1.0 ed ha difeso il suo primato. Dopo il vincitore si è piazzato Puliti, l'allievo del padre, maestro Puliti; 3.0 Milne (Bari).

La classifica è la seguente: 1.0 Anzellini (Perugia) due vittorie, una sconfitta; 2.0 Puliti (Livorno) sei vittorie, tre sconfitte; 3.0 Milone (Bari) sei vittorie, 3 sconfitte; 4.0 Virgilio (Genova); 5.0 Ciolfi (Livorno); 6.0 Chianese (Napoli); 7.0 Bocche (Vicenza); 8.0 Santoni (Milano); 9.0 Mori (Genova); 10.0 Metzger (Pisa).

Ha fatto seguito un incontro dimostrativo di palla ovale fra le squadre di Roma e di Napoli. Il numero pubblico presente si è entusiasmato alle azioni svolte dalle due squadre. L'incontro si è chiuso alla pari 0 a 0.

Automobilismo

Macchine e piloti nel nuovo circuito di Monza

MILANO, 4. Sul nuovo tracciato dell'antidromo di Monza, si sono iniziate le prove per il 12.º Gran Premio Automobilistico d'Italia che si correrà domenica.

Il nuovo percorso, che si svolge su circa una metà dell'elisse dell'antipista e dell'antico anello stradale, colauderà maggiormente la resistenza e metterà in evidenza le doti del guidatore sul tracciato spezzato e intersecato da il curve strettissimi raggi.

Sono già giunte e hanno fatto i primi giri le macchine tedesche Auto Union, le Mercedes Benz, e le monoposto Alfa Romeo.

Feriva frattanto in tutti i settori il lavoro di preparazione per l'importante competizione sportiva.

Motociclismo

Una "500 miglia", organizzata a Roma

ROMA, 4. Il M. C. Roma italiana è organizzata per il 16 settembre una gara di regolarità individuale e a squadre denominata 500 miglia motociclistiche.

La manifestazione è approvata dal R.M.C.I. e ad essa sono ammessi tutti i motociclisti affiliati al R.M.C.I. per l'anno XII e muniti di licenza di prima e seconda categoria turistica.

La gara si svolgerà sul seguente percorso diviso in cinque settori: 1) Roma, Bracciano, Viterbo, Orte, Amelia, Terni, Rieti, km. 194,4; 2) Rieti, Città Ducale, Antrodoto, Aquila, Teramo, km. 134,1; 3) Teramo, L'Annunziata, Pescara, Popoli, km. 114,4; 4) Popoli, Corfinio, Castelvecchio, Pescasseroli, Cassino, km. 156,6; 5) Cassino, Formia, Itri, Fondi, Ceprano, Frosinone, Roma, km. 204 e 800. Totale km. 803,500.

Le partenze avranno inizio alle 23 del 15 settembre e il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 22 presso in località Pizzanale di Ponte Milvio. Sono i pallio ricchissimi premi sia individuali che di rappresentanza.

Aeronautica

Il campo di partenza per la corsa Inghilterra-Australia

LONDRA, 4. È stato deciso che la partenza degli aeroplani partecipanti alla corsa aerea Inghilterra-Australia, partenza che come è noto, avverrà il 20 ottobre prossimo, abbia luogo dall'aerodromo militare di Mildenhall nel Suffolk, poiché nessun aerodromo civile possiede un numero di capannoni sufficiente per ricoverare tutti gli apparecchi iscritti alla corsa.

Nuove prove tecniche alla challenge internazionale

VARSAVIA, 4. Sono continuate, per quanto avversate dal maltempo, le prove tecniche previste dal regolamento della challenge aerea internazionale.

Sono terminate quelle di avviamento del motore e di pigliamento ed spiegamento delle ali. Non sono invece state ultimaste le prove di velocità minima che gli aviatori italiani devono ancora compiere.

La giornata di ieri è stata principalmente dedicata alle prove di partenza nelle quali, secondo i dati non ufficiali, avrebbero prevalso l'aviatore polacco capitano Bałun con 139 punti. Nella stessa prova, secondo dati non ufficiali, avrebbero totalizzato 138 punti il tedesco Hubrich e il polacco Grzeszycki; 137 Balcer (Polonia); 136 Hirth (Germania); 135 Płonczyński (Polonia); 127 Anderle (Cecoslovacchia).

Mortale incidente motociclistico

VICENZA, 4. Ieri nel pomeriggio un incidente motociclistico verificatosi in località Fontellina di Poiana Maggiore ha provocato la morte di un vecchio motociclista. Sul parafango di una moto da Emilio Tuzza di anni 28 da Megliadino S. Filiberto da Padova aveva caricato il settantenne Pietro Marangoni. Giunti però a Fontellina un improvviso sbandamento della macchina portò a discesa del motociclista dalla strada. Il Marangoni rimase ucciso all'istante mentre il Tuzza se la cavava con delle ferite. I carabinieri hanno proceduto all'arresto del motociclista.

Bolettingiugliadziario

ROMA, 4. Benedicenti, pretore aggiunto pretura Ferrara è trasferito pretura Milano.

Cancelliere: Piccarollo cancelliere pretura Godolano a trasferito tribunale Avellino. Brunetti, primo cancelliere pretura Imola è trasferito Corteo Imola. Ciccarelli, primo cancelliere pretura Carpi è trasferito pretura Imola.

rehe, sarebbe il silenzio: Cristo stesso, pur essendo Dio, parla nella tua lingua, e davanti all'angoscioso problema, non può trattenerne la domanda della natura opprimente dal dolore. «Padre mio perché m'avevi abbandonato?»

Ed il vecchio curato nulla rispondendo, aspettando qualche secondo ancora, turbato forse lui stesso, nella sua sensibilità di padre, se non nella sua intelligenza di prete.

«Soffro - ripete Odile con una intensa interrogazione. - Cara fanciulla...»

«Lei è il mio Dio... perché Dio riprende - mi fa soffrire così? Lei è il mio ministro, mi deve la risposta. - E' abbastanza forte per sentirlo?»

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, Data, Chiusa, Chiusa precedente, Valore in lire.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, Data, Chiusa, Chiusa precedente, Valore in lire.

Il pagamento delle merci importate dalla Germania

ROMA, 4. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto emanato dal Ministero delle finanze in base al Reale decreto legge 29 settembre 1931-XII, N. 1207.

Art. 1.º Chiunque debba provvedere al pagamento di merci importate originarie della Germania deve effettuare tale pagamento in marchi del Reich qualunque sia la valuta in cui è espressa il contratto di acquisto.

Art. 2.º Contro i trasgressori delle disposizioni contenute nel precedente articolo si applicano le sanzioni di cui all'art. 14 del Decreto Ministeriale del 26 maggio 1931-XII recante norme per la regolazione delle operazioni in cambi o divise.

Art. 3.º Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

In relazione a questo provvedimento del Ministero delle Finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di oggi circa i pagamenti delle merci importate dalla Germania si rende noto, che il provvedimento stesso rientra nel quadro del protocollo 17 ottobre 1933 sui pagamenti commerciali inter-germanici ed ha essenzialmente lo scopo di rafforzare le norme disciplinari stabilite da detto protocollo nell'interesse dei due Paesi. Il provvedimento stesso non interviene e altera per il possibile i risultati delle trattative in corso per un nuovo accordo sui pagamenti fra l'Italia e la Germania.

Cartelle Fondiaria

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 507,25; Cassa Risparmio Milano 6 per cento 508,25; Cassa Risparmio Milano 7 per cento 509,25; Cassa Risparmio Bologna 6 per cento 507,75; Cassa Paschi 6 per cento 507,25; Credito Fondiario Roma 6 per cento 507,50; Credito Fondiario Roma 6 per cento 507,50.

Obbligazioni: Pubblica Ditta 6 per cento 508,25; Pubblica Ditta 8 per cento 509,25; Credito Navale 6,50 per cento 511,25; Credito Navale 4 per cento 508,25; Edison em. 1931 6 per cento 508,25; Emilliana 6 per cento 508,25; Meridionale Cassino 6 per cento 501,25; Sesto 6 per cento 501,25; Sesto 6 per cento 501,25; Mediterraneo 6 per cento 501,25; Fer Nord Milano 6 per cento 501,25.

L'andamento delle colture nel mese di agosto

Nella seconda quindicina di agosto, l'andamento stagionale si è mantenuto generalmente variabile e non particolarmente favorevole alle colture. Giornate di bel tempo si sono alternate con giornate piovose, torrenziali e grandine che in diverse località, specie nell'Alta Italia, dell'Emilia e della Toscana, hanno provocato danni sensibili ai raccolti. La temperatura è stata, nel complesso, relativamente bassa.

Mentre nelle regioni settentrionali si sono avute piogge persistenti, che hanno in alcune zone ostacolato i lavori di raccolta, in diverse pianure dell'Italia meridionale e della Sicilia vennero lamentati danni causati dalla siccità.

I lavori di raccolta del frumento, ad eccezione di poche località di montagna, sono ormai terminati. Lo stato vegetativo del riso è sempre promettente. Anche il granturco, tranne nelle zone ove è stato danneggiato dalle intemperie, lascia prevedere una buona raccolta; molto bene si presentano i granturchi cinquantini. Il tempo favorevole a frutto ha ostacolato nella regione emiliana la macerazione della canapa; i lavori di raccolta sono comunque a buon punto e, nonostante i danni della grandine, il prodotto si presenta, nel complesso, normale come quantità e qualitativamente buono.

Le consone delle barbabietole da zucchero: il raccolto è in generale, abbondante e buono per contenuto zuccherino. Si confermano risultati molto soddisfacenti dalle coltivazioni di tabacco. Pure buono risulta il raccolto del pomodoro, se pure meno abbondante, specie nell'Italia

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA II. 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande. 11.30-12.30: Musica varia. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13.15-13.45: Orchestra da camera 13.45-14.15: Dischi - Borsa. 14.15-14.45: (Milano) Borsa. 16.35: Giornale radio. 16.45: Cantuccio dei bambini. 17.10 (Milano Torino Genova Firenze): Concerto di musica da camera, con concorso del violinista Riccardo Boreo, del violoncellista Enzo Francalanci e del cornista Pietro Righini. 17.10 (Trieste): Concerto di musica da camera. 20.30: Cronache del Regno: On. Antonio Larocca - La Pira del Levante.

LA RADIO DI OGGI

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II. 20.45: «Madonna Oretta», commedia lirica in tre atti di G. Forzano. Musica di Primo Ricciarelli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero Fabritius. Maestro del coro: Emilio Casolari. *** VARSAVIA - Ore 21.30: Concerto dedicato alle opere di Chopin. BORDEAUX LAFAYETTE - Ore 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli diversi (ancid numero). PARIGI (Torre Eiffel) - Ore 20.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Cooper (da Vichy). LONDON REGIONAL - Ore 20.30: «Come in London». Composizioni di Bach ed Haendel.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 3 Settembre: Titoli di Stato e garantiti: Rendita Italiana 2,50 per cento 87,75; Consolidato 5 per cento 87,30; 3.º Prestito Nazionale 5 per cento 103,25; Buoni Tesoro 1914 5 per cento 107,35; Buoni Tesoro 1940 5 per cento 107,17; Buoni Tesoro 1945 5 per cento 107,17; R. Ric. Ind. 4 per cento «STEP» 511,25; Opere Pubbliche 4 per cento 507,25; Opere Pubbliche 4,50 per cento 509,25; Opere Pubbliche 6 per cento 507,25; Opere Pubbliche 6,50 per cento 507,25; Opere Pubbliche 7 per cento 507,25.

Cartelle Fondiaria: Cassa Risparmio Milano 5 per cento 507,25; Cassa Risparmio Milano 6 per cento 508,25; Cassa Risparmio Milano 7 per cento 509,25; Cassa Risparmio Bologna 6 per cento 507,75; Cassa Paschi 6 per cento 507,25; Credito Fondiario Roma 6 per cento 507,50; Credito Fondiario Roma 6 per cento 507,50.

Obbligazioni: Pubblica Ditta 6 per cento 508,25; Pubblica Ditta 8 per cento 509,25; Credito Navale 6,50 per cento 511,25; Credito Navale 4 per cento 508,25; Edison em. 1931 6 per cento 508,25; Emilliana 6 per cento 508,25; Meridionale Cassino 6 per cento 501,25; Sesto 6 per cento 501,25; Sesto 6 per cento 501,25; Mediterraneo 6 per cento 501,25; Fer Nord Milano 6 per cento 501,25.

Nelle Società anonime: Il Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni pubblica le deliberazioni di assemblee, per aumento di capitale per complessive L. 3.801.000 e per diminuzioni per complessive lire 17 milioni 217.000.

Fr. 1.º per notevoli aumenti: Soc. An. E.I.G.M. - Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli e Ferrarini, di Milano, da L. 13.000.000 a 15.000.000; Soc. Anon. Gaetano Samperi, da lire 5.500.000 a 9.000.000; Soc. An. Finanziaria Veneziana, di Venezia, da lire 3.500.000 a 27.500.000.

Fr. 2.º per notevoli diminuzioni: Soc. An. Forze Idroelettriche Alto Caffaro, di Milano, da L. 10.000.000 a 5.000.000; Soc. An. Immobiliare Casa Latina, di Milano, da L. 7.500.000 a 3.375.000.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Fr. 1.º per notevoli aumenti: Soc. An. E.I.G.M. - Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli e Ferrarini, di Milano, da L. 13.000.000 a 15.000.000; Soc. Anon. Gaetano Samperi, da lire 5.500.000 a 9.000.000; Soc. An. Finanziaria Veneziana, di Venezia, da lire 3.500.000 a 27.500.000.

Fr. 2.º per notevoli diminuzioni: Soc. An. Forze Idroelettriche Alto Caffaro, di Milano, da L. 10.000.000 a 5.000.000; Soc. An. Immobiliare Casa Latina, di Milano, da L. 7.500.000 a 3.375.000.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statuette della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono falsificate e senza alcuna attinenza. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Verso la salute



Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE. Sciroppo Pagliano POLVERI e CACHETS. Composto di sostanze vegetali a cura naturale, purga e depura l'organismo, visceri e sangue facilmente e sicuramente. Cura la STIPITIZZAZIONE. Previene e cura l'INFLUENZA. Tutta la buona Farmacia sa solo tutto ALTRI PRODOTTI PAGLIANO. Pomate per le piaghe della pelle. Lozioni per gli occhi. Aut. Pref. 30-2-1928 N. 8588.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA. ALBERGO FELSINA (via Corona d'Oro), Via Olardano 12. Acqua calda, fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni, Bar, Garage; Sala per banchetti, Ottima cucina. Pensione L. 30 giornaliera, minimo per tre giorni.

MONTECATINI TERME. ALBERGO IMPERIALE - Prossimo Stabilimento, trattamento, ambiente familiare e per sacerdoti, prezzi ribassati. Venticinque giornaliere, compresi pasti finissimi, grande giardino, garage in albergo gratis, agli antisti ribasso 50%. Pensione richiedere prospetti. Telefono inter. 23-50.

Dispositore Prof. L. A. Del Cittadino già prof. Alberghi Croce di Malta e Campagna a Lucca.

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA DIFLESSIONATOLOGIA. Dr. Benedetto Vicenzini. Via Roma alla Chiesa Nuova di S. Sebastiano.

ROMA - Via Marconi 7 Tel. 32355. ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEURALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NEUROSE - Richiedere opuscolo gratis.

Malattie delle Vene

Vene varicose - Emorroidi. Ulcere - fistole e ragadi anali. Cure radicali senza operazione. Dott. LUIGI SANTI. LUCCA - Via S. Giorgio 25 - Mercatelli - Sabato ore 9-12. MONTECATINI - Via S. Martino 2 - (Teatro Trilano) tutti i giorni 15-18. Consultazioni anche in lingua Francese e Tedesco.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Chi lascia la città per il MARE o la MONTAGNA non commette l'imprudenza di abbandonare chiusi in un semplice cassetto i suoi VALORI QUANTI TITOLI, GIOIELLI, documenti importantissimi, hanno preso il volo per questa imprevidenza!

La BANCA CATTOLICA VERONESE col suo accuratissimo servizio di CASSETTE DI SICUREZZA provvede alla custodia dei valori nel CAMERA CORAZZATA sotterranea e chiodate condizionali e tariffe, praticissime e modicissime, anche per un solo trimestre.

Ai Locatori delle Casette di Sicurezza pagamento anticipato, di 15 giorni, delle cedole di Titoli di Stato e delle Obbligazioni.

LE MONETE D'ORO

VATICANE PREGEVOLISSIMO RICORDO DELL'ANNO GIUBILARE DELL'ANNO SANTO

sono vendute nel Veneto esclusivamente dalla Banca Cattolica del Veneto

Prezzo unico per l'Italia L. 125

RIVOLGERE LE RICHIESTE A QUALSIASI FILIALE DELLA BANCA

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA," 50

LA Romanza di Pierre l'Ermite GRANDE AMICA

premiato dall'Accademia di Francia

Ed è, vicino al vecchio sacerdote, Odile piange prima in silenzio; poi racconta le delusioni della giovinezza; allora la sua voce s'alza in scoppi di dolore in mezzo a quella natura che nel suo silenzio, nel suo mistero, sembra voler dare maggior risalto alle libere espressioni di rivolta della fanciulla.

L'abate Hans può dire quello che vuole! No, Dio non è buono... è tutto è finito ora fra lei e Lui. Quel resto di fede che aveva conservato nel cuore, se ne va ora come una foglia disseccata travolta dalla bufera.

Da San Rocco ella è uscita come una pagana, senza nemmeno un segno di croce...

Ora che non pregherà più, tutto andrà più in fretta, ed aspetterà la sua sorte come una fatalista, inchiodata al palo della esistenza, benedicendo il giorno in cui il destino vorrà liberarla...

Ohi giorno disgraziato in cui ha ricevuto una vita che non domanda e qual vitalità! Una esistenza senza affezioni, in cui si urta continuamente contro tutto, nella notte del dubbio, nel caos degli avvenimenti...

Una vita che si svolge come un enigma doloroso, nel silenzio assoluto, nell'annientamento di un Dio che si nasconde, che resta sordo alle sue mani tese, che si sa non può e che pretende esistere... essere buono...

Perché questo è il suo solo orizzonte, una tomba ch'ella contempierà per un anno, due, tre anni fino al giorno in cui definitivamente, la poseranno nella terra fredda... per sempre... della terra negli occhi... nella bocca... lei così giovane... che aveva sete di vivere... che avrebbe voluto bere la vita come ella beveva il sole e non aveva la pianura in uno splendore di un Dio.

Era possibile parlare di morte? pronunciare questa parola spaventosa davanti ad un tale risveglio di vita? Ancora un'atrocità di più... e poiché Dio si compiacce a torturare le anime, oh! come dev'essere contento questa sera, perché lo soffro...

Ed il vecchio curato considera la giovanetta, abbattuta come il suo Maestro nell'orto degli ulivi; ed ora la lascia parlare...

«Ch'ella dica tutto quello che ha sul cuore... che butti là tutte le sue obiezioni... tutte le sue ribellioni a suoi piedi!»

Ed i momenti, a per certe nature, l'attitudine che più spaventa...

«Cristo stesso, pur essendo Dio, parla nella tua lingua, e davanti all'angoscioso problema, non può trattenerne la domanda della natura opprimente dal dolore. «Padre mio perché m'avevi abbandonato?»

«Soffro - ripete Odile con una intensa interrogazione. - Cara fanciulla...»

«Lei è il mio Dio... perché Dio riprende - mi fa soffrire così? Lei è il mio ministro, mi deve la risposta. - E' abbastanza forte per sentirlo?»

«Cristo stesso, pur essendo Dio, parla nella tua lingua, e davanti all'angoscioso problema, non può trattenerne la domanda della natura opprimente dal dolore. «Padre mio perché m'avevi abbandonato?»

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Gli avanguardisti friulani al campo "Dux"

L'altra sera sono partiti per Roma, ove parteciperanno al Campo "Dux", i più che 500 avanguardisti reduci dal Campo di addestramento a Piani di Lusa. Ad essi si unirà un reparto di cento marinai e altri. Alla stazione erano convenuti a salutare questa balda gioventù, oltre i congiunti e numerosa folla, le più cospicue autorità tra cui S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Comandante la Divisione Territoriale e quello della Divisione Celere, il Vicepresidente del Comitato Prov. dell'U. N. B., la Fiduciaria e la Vicefiduciaria prov. dei Fasci femminili, il rappresentante del Podestà di Udine, il Vice Questore ed altri dirigenti dell'U. N. B., istruttori e maestri.

Attraverso la Carnia e il Friuli i giovani sono stati fatti segno alle più cordiali accoglienze e il Podestà di Tolmezzo ha fatto distribuire a tutti un bel pacco d'utensili.

Le Autorità si sono intrattenute con il capitano prof. Apicella che fu comandante del Campo a Piani di Lusa e che accompagna gli avanguardisti a Roma. Alle 17 precise il treno è partito tra i suoni dell'inno del Balilla e di Giovinezza tra le acclamazioni della folla.

Feste al SS. Redentore

L'Associazione Femminile di A. C. del SS. Redentore ha inaugurato la propria bandiera ricamata durante le vacanze estive da due Socie e 2 Dirigenti dell'Associazione stessa.

Intervengono alla cerimonia le rappresentanze di tutte le Associazioni parrocchiali e Mons. Buttiati, prima della benedizione del vessillo, cercò con la sua persuasiva parola di far capire a tutti gli assistenti il dovere e la necessità di iscriversi nelle file dell'Azione Cattolica papale, secondo l'espressione del grande della vita cristiana.

Dopo la benedizione rivolgendosi alle Socie, illustrò brevemente l'alto significato della bandiera.

Alla cerimonia, chiusi col canto dell'inno della G. F. di A. C., seguì un semplice rinfresco durante il quale parlarono la Presidente dell'Associazione femminile che ringraziò tutti gli intervenuti, e specialmente Mons. Buttiati e la madrina, signorina Maria Bergagna, promise a nome delle socie di intensificare il lavoro di apostolato e di attirare altre giovanette nella Associazione raccomandando ai dirigenti dei Gruppi e dell'Associazione maschile di cooperare a tal lavoro facendo scrivere prima di tutti le proprie figlie, le sorelle e le fidanzate.

Visite cospicue alle case del Littorio e del Balilla

Le LL. EE. il Prefetto e il Comandante il Corpo d'Armata di Udine, accompagnati dal Segretario Federale e da altre Autorità, hanno visitato la Casa del Littorio nei singoli reparti ed uffici.

Quindi hanno visitato la Casa del Balilla interessandosi minutamente delle attività e delle palestre. Prima di lasciare la Casa del Balilla LL. EE. Testa e Graziani hanno espresso il loro vivo compiacimento al presidente del Comitato Provinciale dell'U. N. B. ed ai suoi collaboratori.

I festeggiamenti alla Basilica delle Grazie

Fervono gli ultimi preparativi per le solenni manifestazioni di fede che avranno luogo alla Basilica delle Grazie nel XIX secolo della Concorrenza del genere umano e nel VII Centenario dei Servi di Maria.

Un numero unico

In occasione dei grandi festeggiamenti e delle solenni manifestazioni religiose che avranno luogo alla Basilica delle Grazie, sarà in questi giorni a grande tiratura un interessante numero unico che rimarrà un ricordo ed memorabile avvenimento cittadino.

Per la prenotazione di copie scrivere alla Redazione de "L'Avvenire d'Italia", Udine, Via Treppo 3.

Adunata di Fanti al Fanti

Giorni 29 settembre 1934 - Adunata dei Fanti del gruppo - Brigata Pallanese.

9 settembre: Ore 8, adunata Piazza Stazione Meridionale di Gorizia; ore 8,30 corteo ed offerta corona al monumento ai Caduti; ore 9,30, partenza per il Fanti; ore 11,30, Messa sulla quota dei Fanti ed inaugurazione del campo; ore 13, consumazione cestino alla viaccia; ore 16, adunata a Castagnè; ore 18, arrivo a Gorizia.

9 settembre: ore 9, adunata in Piazza della Vittoria; ore 9,30, partenza per la visita dei luoghi sacri del Campo; ore 12, colazione; ore 17, ritorno a Gorizia; ore 18, cena e partenza.

I Fanti che intervengono a tale cerimonia, possono prenotarsi presso la Sede della Federazione Combattenti. In contriva, il Fante Direttore della "Sia" può organizzare un auto-transporto per numero 20 soci, a lire 10 andata e ritorno per i giorni 8-9-10.

Il cav. Vinci trasferito a Napoli

Apprendiamo che il chiarissimo cav. combattente Emanuele Vinci, prodottosi del decorato al valore, già titolare del locale Ufficio Distrettuale di Udine, è stato promosso, in considerazione dei suoi alti meriti, al più importante ufficio di Napoli.

All'ingresso cavaliere, che lascia a Udine un gradito ricordo, per il trattamento veramente affabile e gentile, che lo distingue, i nostri migliori auguriamogli.

CRONACA GIUDIZIARIA

La Comitiva Bigoni e C. giudicata in appello

Come a suo tempo abbiamo pubblicato, il 1.º febbraio u. s. era comparso davanti al Tribunale di Udine una comitiva di persone assai note in città, e che dovevano rispondere a cariche di truffe e parte di ricettazione.

Il Tribunale di Udine aveva applicato agli imputati le seguenti pene:

Napoleone Antonio Bigoni fu Secondo di anni 54, a 2 anni e 3 mesi di reclusione e a 3000 lire di multa; Melchioro Rota fu Luigi di anni 43, a 4 anni e 6 mesi e 5000 lire di multa; Ricciotti Mansutti fu Napoleone di anni 30 e Fermo Bernardini di Angelo di anni 38 a un anno e 9 mesi e 2100 lire di multa ciascuno; Giovanni Neri fu Davide di anni 43, a 3 anni, 2 mesi e 2700 lire di multa; Ferdinando Mondolo di Giacomo di un anno, 9 mesi e 2100 lire di multa; Mario Cristofoli fu Massimo, di anni 34, ad un anno, 2 mesi e 1400 lire di multa; Pruno Ambrosi di Emilio di anni 28, a 9 mesi di reclusione e a 900 lire di multa. A questo ultimo è stato accordato il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Contro tale sentenza tutti costoro sono ricorsi in appello e sabato scorso sono comparso davanti alla Corte di Trieste che in parziale riforma della sentenza di primo grado ha accordato al Bigoni, detto dall'avv. comm. Pettoello, la diminuzione della seminfermità di mente e ha ridotto la pena a 10 mesi di reclusione e a 900 lire di multa. Al Cristofoli la pena è stata ridotta a 11 mesi di reclusione e 1100 lire di multa col beneficio della sospensione; all'Ambrosi la pena è stata ridotta a 6 mesi e 600 lire di multa con la conferma del doppio beneficio della sospensione e della non iscrizione. Nel confronti degli altri sono state pronunciate le medesime pene di primo grado. Il Cristofoli e il Mansutti erano difesi dall'avv. on. Tiziano Tessitori e gli altri dall'avv. Violella.

Tutti hanno interposto ricorso in Cassazione.

Il nota poliglotta e suonatore di fagotto

Il nota poliglotta e suonatore di fagotto e contrabbasso Polzone Magrini fu Pietro di anni 65, ieri è comparso per la sesta volta davanti al Pretore urbano per rispondere di ubriachezza manifesta. Dato la relativa mancanza delle calorse proteste di essere astemio è stato condannato a venti giorni di reclusione.

Fiduciari dell'Artigianato premiati

L'on. prof. Buronzo, Presidente della Federazione Fascista autonoma degli Artigiani d'Italia, su proposta del Segretario Prov. dell'Artigianato, ha conferito il diploma e la medaglia federale d'argento per la profueta attività da essi spiegata ai seguenti fiduciari comunali: rag. Alfredo Gentilini di Reana del Rolaj, Leonardo Grattoli di Pavia di Udine, Silvio Medesto di Maiano, Guerrino Piatassi di S. Giovanni al Natissone, Romeo Piazzotta di Cervignano dei Friuli, Augusto Pienolo di Meriggio di Tomba, prof. Domenico Rupolo di Caneva di Sacile, Giuseppe Sguardo di Palmanova, Giovanni Tiziani di Campolongo al Torre, Giuseppe Treleani di Castions di Strada, Vincenzo Falomo di Maniago.

Il Segretario prov. dell'Artigianato procederà prossimamente alla consegna dei premi che si effettuerà con solennità nei rispettivi comuni.

Per la festa scarpona a Nimis

A seguito di quanto già fu pubblicato, circa la cerimonia alpina che si svolgerà a Nimis domenica prossima in occasione della benedizione del giagliardetto del Gruppo locale intitolato al primo Alpino di quel Comune, caduto in guerra il 2 giugno 1915, caporale Giuseppe Grattoli di Pavia di Udine, Battagione "Civildale". La Sezione di Udine dell'U. N. A. comunica che gli aderenti che vorranno fruire dei comodissimi torpedoni, dovranno prenotarsi al Comando di Sezione 9 presso il consocio Galluzzi, non oltre il giorno 7 corr., versando la relativa quota in L. 4 per il viaggio di andata e ritorno Udine-Nimis.

La partenza avrà luogo domenica prossima 9 corr., alle ore 8 precise da Piazza Vittorio Emanuele - angolo bar Cotteri - ed i torpedoni transiteranno per Porta Gemona, Chiavris, Paderno, via Zompetta.

La cerimonia alpina ricorrerà nella stessa epoca della sagra annuale del Comune.

MAGH FRING haed shre shre shre

Il ritorno - secondo il numero dei partecipanti - sarà effettuato in serata in due scagioni; il primo in partenza da Nimis, albergo al Friuli, alle ore 19; il secondo dalla stessa località alle ore 23 circa.

Anche le quote per il rancio, L. 5, dovranno essere versate entro venerdì 7 corr. Si raccomanda di affrettare le iscrizioni che sono già molto numerose per poter provvedere in tempo i mezzi di trasporto e per non correre il pericolo di rimanere a terra.

Il Gruppo di Nimis, al quale è stato imposto il motto: « Par non son Confins », si appresta a ricevere degnamente gli ospiti alpini, le loro famiglie e i simpatizzanti.

Varie autorità hanno dato la loro adesione.

Il ben noto Prà Antoni di Val ha assicurato la sua dinamica presenza a Nimis.

Fallimenti

Con sentenza 30 agosto il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Elia Gaddi negoziante in farmacia a Udine. Giudice Delegato cav. Ferlan, Curatore avv. Aleardo Chiavris. Termine per la presentazione dei titoli di credito 30 settembre. Chiusura verbale verifiche 15 ottobre p. v.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 2 e 3 settembre

NATI	7
MORTI	8
MATRIMONI	3

Stato civile

Pubblicazioni matrimoniali: - Munaretto Eliseo, impiegato con Grandi Ireni casalinga - Betca Erminio, con Rotta Germana.

Matrimoni: - Chiarandini Angelina fu Rocco con Tosolini Ida casalinga - Canciani Davide macellaio con Canciani Rina tessitrice - Di Coloredo Mols con Antonio possidente con Fropa Paola, agiata.

Nascite: - Comparato Paolo di Giorgio - Fontanini Renza di Livia - Gigante Grazia di Gioconda - Trentini Albertino di Annibale - Toffoli Albertina di Umberto - Zenarolo Norma di Giuseppe - Vincenzi Romano di Emilio.

Morti: - Urbancic Antonio di Giacomo di anni 88, farnolo - Franco Francesco fu Angelo di anni 50 pensionato - Prechini Ferdinando di Giuseppe di anni 21, soldato - Pio eletore fu Giuseppe di anni 21, soldato - Ondolo Tobia fu Niccolò di anni 67 contadino - Tuminello Giovanni fu Giuseppe di anni 68 pensionato - Codarino Giovanni fu Francesco di anni 46 calzolaio - Nicoloso Tonino Elisa di Pietro dia nuni 37, casalinga.

Sport

Cose dell'A. C. U.

Nel campo dell'As. Calcio Udinese ferve intensa la preparazione per il prossimo campionato che avrà inizio domenica 7 ottobre.

Nel mentre i giocatori hanno già preso contatto con il trainer, che si è rivelato uomo di polso non comune, quello che lascia ancora sospeso il cuore dei tifosi è il nuovo Consiglio di Presidenza che si attende sia proclamato in questi giorni.

Nella squadra, al posto del centro-mediano Bonino, pare venga chiamato un militare di stanza nella nostra città e proveniente da Legnano Fancello, che avrà per assistente un certo Petrozzi, già della Comense e ultimamente della squadra franco-svizzera del Mohouss.

E' vero che si sono acquistati altri elementi, ma non crediamo che questi vengano inclusi nella prima squadra, in eccezione di Bresin ceduto dal Foronense.

Il campionato motociclistico delle Tre Venezie per giovani fascisti

Organizzato dal Comando Federale dei Fasci di Combattimento in unione con il locale Moto Club il 16 settembre p. v. avrà luogo il Campionato motociclistico di regolarità delle Tre Venezie.

La gara che si svolgerà su un percorso di 300 chilometri circa toccherà, partendo da Piazza Umberto I, i seguenti centri:

Cividale, Caporetto, Pieve, Passo del Predil, Raib (Cave), Tarvisio, Pontebba, Chiustaforte, Resuttia, La Carnia, Ospedaletto, Arterga, Tricesimo, Udine, Porta Gemona (per Viale Cavallotti), Trieste, XXIII Marzo, Cavallotti, Palmavena, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana, San Giorgio di Latisana, Morsano al Tagliamento, Casarsa, Pordenone, Maniago, Cavasso Nuovo-Seguelia, Spilimbergo, Fontanafredda, Codroipo, Camporotondo, Udine, Vialle Venezia.

Asciutta delle rogge

La presidenza del Consorzio Rionale di Udine, informa gli interessati che per lavori di compimento della Pressa dei canali sul Torre, il Consorzio Rionale stesso dovrà fra giorni partire in asciutta le due Rogge da Zompetta ad Udine.

La data dell'asciutta, che durerà circa 10 giorni, non è precisabile in quanto per iniziare detti lavori deve attendersi la magra del torrente. In ogni caso gli interessati riceveranno un preavviso con circolare, almeno due giorni prima.

La suddetta presidenza avverte inoltre che, a partire da Chiavris e da Planis, e cioè dalla città in poi, sarà conservata in ciascun canale una portata di seicento litri al minuto secondo.

Una culla

La casa dell'egregio nostro collaboratore maestro Enrico Masotti è stata rallegrata dalla nascita di un amore di bimba cui sarà posto il nome di Maria José, All'amico, alla gentile sua consorte signora Anna de Antoni, vi auguriamo le migliori e i migliori auguri alla neonata.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 13, alle ore otto, 15; nel pomeriggio, 22. Pressione atmosferica 752; umidità relativa dell'aria 92, cielo semicoperto.

Brevi di cronaca

Il falegname cinquantenne Cleoro Rabaglia fu Giuseppe nato a Parma e residente a Udine, è stato investito da un ciclista in via di Mezzo ed ha riportato contusioni ed escoriazioni multiple alla faccia.

Il rappresentante Luigi Nais di Lugli di anni 25 nato a Gemona e residente a Udine in seguito a caduta dalla bicicletta riportava contusioni al capo ed escoriazioni alla mano. Entrambi guariranno in pochi giorni.

Ieri nel pomeriggio fu trasportato all'Ospedale Civile il sessantatreenne Giuseppe Varno il quale in preda ai tumulti del vino perdeva equilibrio e stramazza a terra ferendosi gravemente al capo e al dorso. Guarirà in 10 giorni.

L'operaio Mario Blasoni fu Angelo di anni 49 da Udine, sul lavoro riportava all'avambraccio sinistro una ferita da taglio per la quale furono necessari due punti di sutura. Guarirà in 10 giorni.

DALLA PROVINCIA DALLA CARNIA

CAMINO DI CODROIPO

L'Arcivescovo in mezzo a noi

Per un complesso di celebrazioni sarà fra noi mons. Arcivescovo la Domenica 9 Settembre. Al mattino terrà la sacra ordinazione promovendo al Suddiacono il Ch. Luigi Ganis di questa Pieve, e al Sacerdote, il Diacono don Antonio Zanchetta della Diocesi di Ceneda, ma alunno del nostro Seminario Arcivescovile. Sarà una gradita sorpresa per tutti noi che mai, in passato, ebbero l'onore di una funzione del genere. Dopo la Messa solenne, con assistenza di S. E. Rev. ma, seguirà l'amministrazione della Cresima. Nel pomeriggio, dopo che mons. Arcivescovo avrà benedetto le bandiere delle donne e delle giovani di Azione Cattolica, si terrà una solenne processione eucaristica a conclusione del Santo Giubileo acquistato nella circostanza. I snerati S. E. farà l'esposizione delle Reliquie nella piccola parrocchiale di Gorizzo dove, nel lunedì successivo, consacrerà il nuovo Altare ivi esistente. Nella medesima chiesa seguirà nel pomeriggio l'erezione della «Via Crucis».

PORTOGRUARO

Porto Gruaro Pesca gastronomica

Il Fascio Femminile cittadino ha diramato la seguente circolare:

Egregio Signore,

Abbiamo comunicata a mezzo della stampa (a noi, veramente, come al solito, non ci è stato comunicato nulla. Tanto per la cronaca) l'apertura della pesca gastronomica di beneficenza per gli ultimi giorni di Settembre.

Non s'ha dubbio che tale istituzione incontrerà, anche questa volta, il favore del pubblico, tanto più che sarà organizzata in modo da non lasciar nulla a desiderare.

Il Fascio Femminile di Porto Gruaro, che, modestamente, si dedica a tante opere benefiche, non lascia nulla di intentato per procurarsi i mezzi con cui far fronte alle necessità assistenziali dell'ora presente.

Pertanto si rivolge alla provata generosità della S. V. affinché si compiacca d'invitare sollecitamente la sua offerta in generi alimentari o in denaro, alla Pesca gastronomica.

La sede del Fascio Femminile in Via Garibaldi N. 16, sarà aperta tutti i giorni, dalle ore 16 alle 18, per la ricezione dei doni.

Nell'attesa, ringraziando sentitamente tutti coloro che risponderanno all'appello e in special modo la S. V. sempre prima nella nobile gara.

BASILIANO

Chiusura della Colonia Elioterapia

Dopo un periodo di 50 giorni di cura si è chiusa con una solenne cerimonia la Colonia Elioterapica (Alto Balbo). Dopo l'esecuzione di canti e di esercizi ginnici sotto la direzione del c. S. Zuliani il Balilla Bassanuti Rodolfo ha rivolto per tutti i compagni il ringraziamento alle autorità presenti e a tutti i benefattori.

Ha parlato quindi il Podestà, direttore della Colonia, che ringraziò per il Comitato di Enti e le persone che aiutarono la Colonia.

Festa della Madonna

La festa del S. Cuor di Maria ha avuto svolgimento come ogni anno, da un ciclo della festa, inedita per l'inaugurazione del campanile, delle campane e dell'orologio. Fu riaperta la ricca Pesca di Beneficenza che si esaurì completamente.

Mons. Vale celebrò la Messa solenne e pronunciò il panegirico. Durante il ricevimento in canonica il Podestà fece omaggio a Mons. Vale di un magnifico orologio d'oro in riconoscenza della preziosa attività di questo sacerdote in favore della nostra città.

Dalle falde del Matajur

S. VOLPANGO

Ingresso del nuovo Vicario

(rit.) Sabato nel pomeriggio il novello Sacerdote D. Mario Laurencio-Spignon, fecero un ingresso nella città prima cura intendeva farla in forma del tutto privata, ma la popolazione gli improvvisò una calorosa e solenne accoglienza.

Mandò un'auto a prelevare a S. Pietro ed al confine della parrocchia erano ad attenderlo il Podestà ed il Segretario politico di Drenchia, i Balilla, le Giovani Italiane, le scolaresche, chi bandiere e giagliardetto, i fabbricieri, i capi famiglia e tutto il popolo di S. Volpango. Dopo il «Veni Creator» ed una breve funzione Eucaristica in chiesa, si ricomposse un lungo corteo per accompagnare il nuovo Vicario alla Canonica ove ebbe luogo un ricevimento.

Domenica alla messa delle 10 si ripeté calorose dimostrazioni di gioia di affetto e di stima verso il novello Pastore e di gratitudine all'Arcivescovo che con soddisfazione di tutti e con paterna sollecitudine provvide sì bene all'importante Vicaria di S. Volpango.

A Don Mario «ad multos amos».

CAMPEGLIO

Quel tridente!

Spiccano un salto dal carro, il giovane Grudina Riccardo, inesperto col piede in un tridente; purtroppo si ebbe completamente perforato il piede.

I piccoli risparmi

I soci e gli aspiranti dell'Associazione G. F. di S. Paolo, diverse giovani paesane ed i piccoli chierichetti di servizio alla Chiesa, si sono provvisti della «Cassetta Risparmio» della Banca Cattolica del Veneto. Ecco della brava gioventù che pensa seriamente ai suoi domani.

Conferenza e lezione di agricoltura

Il prof. Proggi e dott. Bortoli furono a tenere ai nostri agricoltori una lezione pratica di frutticoltura. Numero di loro interventi; nell'inverno prossimo avremo un corso di lezioni.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

TOLMEZZO

Le Associazioni Femminili a Timau

Il Consiglio Diocesano della G. F. di A. C. per giovedì 13 corr. mese ha indetto un pellegrinaggio al Santuario «del Cristo» di Timau per le Associazioni G. F. di A. C. della Carnia. Le intervenute procurino di trovarsi alle ore otto del mattino nella Chiesa di S. Gertrude di Timau per dirigersi assieme al Santuario processionalmente. Al Santuario ci sarà la S. Messa solenne e le visite per l'acquisto dell'indulgenza giubilare per l'anno santo della Redenzione. Possibilmente si porti velo bianco e vessillo tricolore per le Associazioni che sono provviste.

Intervengono socie effettive ed Aspiranti maggiori.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

capellano militare di quel cimitero. A Fogliano nuova fermata per la colazione e quindi giovani proseguitano per Montebelluno dove visitarono i cantieri e per Trieste dove giunsero verso le 12.

L'ottavario in preparazione alla festa della B. V. delle Grazie

Il solenne ottavario in preparazione alla festa della B. V. delle Grazie che sarà celebrata sabato 8 corrente, si svolge al Santuario ed in Duomo con la partecipazione di una vera folla di fedeli della città e dei dintorni.

Al mattino, al Santuario delle Grazie, dopo la Messa e la Comunione il predicatore tiene un breve fervorino di circostanza al quale fa seguito il canto delle Litanie; alla sera alle ore 20, in Duomo, don Ostuzzi tiene degli elevati discorsi sulla dottrina della Chiesa tra la generale attenzione.

Ecco l'orario delle funzioni e prediche si tengono tutti i giorni fino a venerdì sera, 7 corrente: ore 6,30, al Santuario messa e comunione, novena e fervorino; ore 20, in Duomo, Novena, predica e benedizione eucaristica.

Per il campo Dux

Ieri è transitato per la nostra stazione il treno speciale che conduceva gli avanguardisti della provincia a Roma per il Campo Dux.

Il primo concerto della banda

Sabato sera, alle ore 21, la banda cittadina riprenderà i concerti svolgendosi sotto la direzione del maestro Savini un magnifico programma.

Nei lavori pubblici

Operai occupati nei lavori dal 26 agosto al 1.º corrente: Consorzio Iriquo Cellina-Meduna 300; Lavori caserme 64; Lavori stradali e diversi 85.

Nella Banca Cattolica

Il dott. Giuseppe Segala, direttore della fondazione dell'Agenzia locale della Banca Cattolica del Veneto, è stato trasferito all'importante sede di Belluno. Al partenza presentiamo il nostro cordiale saluto.

Il rapporto a Borno delle gerarchie bresciane

BRESCIA, 4. - Il vice-segretario del Partito, prof. Marpicati ha presieduto a Borno presso il Campeggio dei giovani fascisti bresciani, il rapporto annuale delle gerarchie della provincia di Brescia. Parteciparono al rapporto oltre duemila fra segretari di fasci, podestà, comandanti di fasci giovanili, presidenti di associazioni patriottiche e sindacali, mutilati e combattenti. Erano presenti anche il Prefetto di Brescia, il Segretario federale con l'Intendente, Direttorio e pretori generali dell'Esercito e della Milizia e consoli. Celebrata la Messa al campo, il Segretario Federale ha esposto il rapporto della attività svolta durante l'anno dalla Federazione; quindi ha pronunciato un fervido discorso il Prefetto ed infine ha preso la parola il prof. Marpicati, il vibrante rapporto si è chiuso da entusiastiche acclamazioni al Duce.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DI AGOSTO

Matrimoni N. 1; nati vivi N. 12; morti 2; morti 10; emigrati 23; immigrati 4.

GENA D'ADDIO

Sabato scorso alle ore 19,30 nella sala della trattoria «Leguio» ebbe luogo una colazione d'addio all'applicato comunale sig. Piliellini Ilario, che dopo 50 anni di servizio, alla dipendenza del Comune, si ritira a meritato riposo. Molti furono gli intervenuti, tra i quali notammo: Podestà, Segretario comunale, Giudice Conciliatore, Ragioniere comunale, economo comune, Ispettore scolastico e tanti altri. Parlarono il Podestà, il Segretario, il Giudice Conciliatore, elogiando l'attività e fedeltà del Piliellini ed additandolo come esempio ai dipendenti del Comune.

CONVEGNO DEI DIRIGENTI DELLE ASSOCIAZIONI GIOV. D'AZIONE CATTOLICA DELLA CARNIA

Domenica scorsa alle ore 9 nel Collegio Salesiano si apriva questo convegno colla persuasiva parola del Presidente federale; parlò pure il Delegato federale degli Aspiranti. La riuscita andatura si chiuderà nel pomeriggio con funzione eucaristica, dopo aver parlato con efficace parola, il vice assistente ecclesiastico federale don Tonello. I partecipanti oltrepassavano la cinquantina, ven-

CONVEGNI DI DONNE CATTOLICHE A SEQUALS...

Domenica prossima, 9 settembre, alle ore 15, la presidente diocesana visiterà il gruppo Donne Cattoliche di Sequals. Alla riunione sono invitate anche le socie dei gruppi vicini. Subito dopo ci sarà un'adunanza particolare per i fanciulli cattolici.

...ed a Grizzo

Un altro convegno si svolgerà domenica 13, nel pomeriggio, a Grizzo di Montereale Cellina. Parlerà la presidente diocesana ed all'adunanza sono pure invitate le appartenenti ai gruppi delle parrocchie vicine.

LA GARA DIOCESANA FANCIULLI CATTOLICI

L'ultima domenica del mese, 30, presso il Collegio S. Giorgio, si svolgerà la gara diocesana per i Fanciulli Cattolici. Il convegno incontrerà alle ore 8 del mattino la S. Messa e la Comunione. I gruppi partecipanti interessati sono pregati di mandare subito la loro adesione, specificando le singole classi ed il numero dei partecipanti con nome e cognome. Tutti i fanciulli devono conoscere l'anno ufficiale.

Nel pomeriggio ci sarà la gara catechistica per le donne, sulla Confessione.

Gli esercizi spirituali per gli Uomini Cattolici in Seminario

Dalla sera di domenica 16 corrente alla mattina del giorno 20, si svolgerà in Seminario vescovile il corso di esercizi spirituali per gli Uomini Cattolici della diocesi. La quota di partecipazione è fissata in L. 25; i partecipanti dovranno portare un paio di lenzuola, un asciugamano ed il necessario per la pulizia. Predicherà il corso un distinto oratore.

Le prenotazioni devono essere inviate entro il 10 corrente alla sede del Centro Diocesano - Via del Castello, 4 - Pordenone.

L'ANNUALE GITA PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI CATTOLICI ALLA MADONNA DELLA STANGADA

Il Santuario accoglierà domenica 10 giovani cattolici delle Associazioni diocesane che numerosi, abili e più lontani centri, li converranno per l'annuale pellegrinaggio-gita. Domenica 9 settembre quindi nella vasta piazza di Maniago vedremo un'adunata di giovani energie che non sarà per nulla inferiore a quella dello scorso anno quando la gioventù cattolica diocesana uscì sulla via dell'ora della Croce della Redenzione.

L'APERTURA DELLE ISCRIZIONI PRESSO L'ISTITUTO FEMM. S. GIORGIO

La Direzione comunica che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Gli esami di riparazione per le classi I, II, IV avranno luogo nei giorni 13 e 14 settembre e per le classi III e V presso le scuole elementari nei giorni fissati da quelle autorità scolastiche.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 17 settembre presso la sede dell'Istituto.

SIMPATICA CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

La Colonia Elioterapica sul Meduna ha raccolto nei due mesi estivi oltre cinquecento giovani, tra balilla e piccole Italiane, ha terminato ieri il suo sesto anno di vita con una bella cerimonia svoltasi sul piazzale esterno dell'istituzione alla presenza delle autorità, dei bambini dei due turni, con i preposti alla loro direzione e scorte, e di una folla di genitori e di cittadini. Nell'ampio piazzale prospiciente il fabbricato, si sono schierati i balilla e le piccole Italiane mentre le autorità e gli invitati si riunivano sotto la veranda. La cerimonia ha avuto inizio con l'alza bandiera e con l'esecuzione da parte dei balilla, diretti dal c. e Cignacco, degli esercizi dell'Anno XII che sono stati molto ammirati anche per il loro perfetto svolgersi. Terminato il saggio i presenti si sono raccolti per ascoltare la S. Messa celebrata dal

R. SCUOLA SEC. DI AVV. AL LAVORO

Iscrizioni ed esami - Sono aperte le iscrizioni alle varie classi, con le modalità esposte all'albo della scuola. La direzione avverte gli interessati che tutti gli esami della sessione autunnale si inizieranno lunedì 17 settembre secondo il diario esposto.

Gli agenti di P. S.

hanno tratto in arresto tale Angela Moretini di Antonio di anni 20, nata a S. Vito al Tagliamento e domiciliata a Casarsa già altre volte rimpatriata e diffidata dall'autorità per atti contro il buon costume.

L'annuale gita della Società Agenti

Una quarantina di soci della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti ha partecipato domenica all'annuale gita. La lieta comitiva, partita all'alba, ha sostato per primo a Redipuglia dove, dopo aver deposta una corona, ha ascoltato la S. Messa celebrata dal

CONVEGNO DEI DIRIGENTI DELLE ASSOCIAZIONI GIOV. D'AZIONE CATTOLICA DELLA CARNIA

Domenica scorsa alle ore 9 nel Collegio Salesiano si apriva questo convegno colla persuasiva parola del Presidente federale; parlò pure il Delegato federale degli Aspiranti. La riuscita andatura si chiuderà nel pomeriggio con funzione eucaristica, dopo aver parlato con efficace parola, il vice assistente ecclesiastico federale don Tonello. I partecipanti oltrepassavano la cinquantina, ven-

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

capellano militare di quel cimitero. A Fogliano nuova fermata per la colazione e quindi giovani giunsero per Montebelluno dove visitarono i cantieri e per Trieste dove giunsero verso le 12.

PORTOGRUARO

Pesca gastronomica

Il Fascio Femminile cittadino ha diramato la seguente circolare:

Egregio Signore,

Abbiamo comunicata a mezzo della stampa (a noi, veramente, come al solito, non ci è stato comunicato nulla. Tanto per la cronaca) l'apertura della pesca gastronomica di beneficenza per gli ultimi giorni di Settembre.

Non s'ha dubbio che tale istituzione incontrerà, anche questa volta, il favore del pubblico, tanto più che sarà organizzata in modo da non lasciar nulla a desiderare.

Il Fascio Femminile di Porto Gruaro, che, modestamente, si dedica a tante opere benefiche, non lascia nulla di intentato per procurarsi i mezzi con cui far fronte alle necessità assistenziali dell'ora presente.

Pertanto si rivolge alla provata generosità della S. V. affinché si compiacca d'invitare sollecitamente la sua offerta in generi alimentari o in denaro, alla Pesca gastronomica.

La sede del Fascio Femminile in Via Garibaldi N. 16, sarà aperta tutti i giorni, dalle ore 16 alle 18, per la ricezione dei doni.

Nell'attesa, ringraziando sentitamente tutti coloro che risponderanno all'appello e in special modo la S. V. sempre prima nella nobile gara.

CONVEGNI DI DONNE CATTOLICHE A SEQUALS...

Domenica prossima, 9 settembre, alle ore 15, la presidente diocesana visiterà il gruppo Donne Cattoliche di Sequals. Alla riunione sono invitate anche le socie dei gruppi vicini. Subito dopo ci sarà un'adunanza particolare per i fanciulli cattolici.

...ed a Grizzo

Un altro convegno si svolgerà domenica 13, nel pomeriggio, a Grizzo di Montereale Cellina. Parlerà la presidente diocesana ed all'adunanza sono pure invitate le appartenenti ai gruppi delle parrocchie vicine.

LA GARA DIOCESANA FANCIULLI CATTOLICI

L'ultima domenica del mese, 30, presso il Collegio S. Giorgio, si svolgerà la gara diocesana per i Fanciulli Cattolici. Il convegno incontrerà alle ore 8 del mattino la S. Messa e la Comunione. I gruppi partecipanti interessati sono pregati di mandare subito la loro adesione, specificando le singole classi ed il numero dei partecipanti con nome e cogn

L'AVVENIRE D'ITALIA

L'epurazione nazista in Austria Un complotto per liberare Rintelen

VIENNA, 4. pom. La autorità sono venute a conoscenza di un progetto tentativo del terrorista allo scopo di liberare il dottor Rintelen e l'ex direttore della polizia viennese Steinhauser durante il processo che avrà luogo prossimamente contro questi due signori che sono tra i principali responsabili morali del "putsch" del 25 luglio.

Numerosi nazisti, col pretesto di assistere al dibattito avrebbero dovuto mescolarsi fra il pubblico a un certo punto, approfittando di un tumulto da essi provocato, assicurare la fuga di Rintelen e dello Steinhauser. Pertanto le autorità hanno creduto opportuno prendere serie misure di precauzione. Tra l'altro sono state piazzate mitragliatrici in diversi punti dell'interno del palazzo di giustizia e dell'antico carcere giudiziario ed è stato rinforzato il servizio di sorveglianza con un buon numero di Heimwehren.

Destà viva sensazione l'arresto dell'industriale Federico Hamburger, già Presidente della Federazione dell'industria e consigliere d'amministrazione presso grandi aziende industriali austriache.

Egli è accusato di dirette relazioni con la centrale terroristica di Monaco e di avere fornito armi e specialmente pistole e mitragliatrici alle formazioni armate naziste in Austria.

L'Amburger è pienamente confesso. Egli era in relazione sia con Habicht e con gli altri dirigenti germanici, sia con i capi nazisti austriaci, tanto prima che dopo il 26 luglio. La Reichspost annuncia che sono da attendersi altri arresti.

Un Libro bruno

LONDRA, 4. L'agenzia Reuters da Vienna riassume il discorso del Cancelliere Schuschnigg ad Innsbruck mettendo in rilievo, che questi ha dichiarato che spetta agli austriaci e agli austriaci soltanto decidere il momento nel quale indire un plebiscito, che comunque non sarà certo nella forma delle vecchie elezioni parlamentari.

L'Observer sotto il titolo "Minaccia nazista all'Austria", riferisce, che il Governo austriaco sta preparando un nuovo "Libro Bruno" sull'attività dei nazisti, libro che sarà rimesso ai governi italiano, francese e britannico prima dell'Assemblea della Lega.

La nuova documentazione è basata su un promemoria compilato dal signor Schilli, facendo funzioni di Presidente della Polizia austriaca. Tale promemoria, secondo l'informatore del giornale, è mantenuto segreto, ma egli ha potuto averne conoscenza ed è in condizioni di darne le linee fondamentali.

I giornali informano che il governo britannico ha vietato al socialista austriaco Neutsch, che si trova attualmente in Inghilterra, di tenere una conferenza indetta sotto gli auspici conferenza in detta sotto gli auspici della "Socialist League".

Il sistema corporativo austriaco Un discorso del ministro Sturmer

VIENNA, 4. pom. Il Ministro del Lavoro Neustatter Sturmer ha tenuto a Laa, in una riunione di Heimwehren, un importante discorso. Egli anzitutto ha tenuto a precisare che dal nuovo Gabinetto sono state affidate ai guardiani la ricostruzione austriaca in senso corporativo. Come è noto, la Costituzione austriaca corporativa, promulgata il 1.0 maggio scorso, fu elaborata dal cristiano sociale Ender, appartenente all'ala democratica del Partito.

Tale Costituzione esistente il cui completamento è affidato al Ministro del Lavoro, ha due basi: la ordinanza sulla Federazione sindacale unitaria e la legge sulle Corporazioni. Il Ministro Neustatter Sturmer ha detto che era volontà del defunto Cancelliere che fosse creata anzitutto una solida organizzazione del lavoro. Ora si deve dunque provvedere anche alla organizzazione dei datori di lavoro. Entro il mese, perciò, egli presenterà al Consiglio dei Ministri la legge sull'ordinamento dei datori di lavoro dell'industria e quella sull'ordinamento degli addetti al pubblico impiego. Seguirà la legge sulla organizzazione dello artigianato e del commercio e del traffico. In novembre sarà creata la organizzazione delle professioni liberali e degli istituti di credito e risparmio. L'edificio corporativo sarà quindi ultimato almeno nella sua intelaiatura, entro l'anno 1934.

Il Ministro ha concluso dichiarando che si ricorgerà nuovamente al sistema elettivo, però entro i limiti della rappresentanza professionale, e cioè senza partiti, senza liste e senza proporzionale.

La Principessa Starhemberg delegata dell'Austria alla S. d. N.

VIENNA, 4. pom. Il Linzer Tageblatt annuncia che la Principessa Starhemberg madre del Vice-Cancelliere, partirà tra breve per Ginevra essendo stata nominata delegata ordinaria dell'Austria alla S. D. N. nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

La missione austriaca al Comitato finanziario della S. d. N.

GINEVRA, 4. pom. Il Ministro delle Finanze austriaco Buresch e il Governatore della Banca Nazionale d'Austria, Kienhoeck, partecipano alla riunione del Comitato finanziario della Società delle Nazioni che ha aperto la sua sessione per far conoscere il punto di vista del Governo austriaco soprattutto nella questione della

Il 1° Congresso internaz. a Budapest per le comunicazioni telefoniche.

BUDAPEST, 4. pom. Il Ministro del Commercio Fahiny ha inaugurato il I Congresso del Consiglio internazionale per le comunicazioni telefoniche al quale partecipano 115 rappresentanti di 25 Paesi. L'Italia è rappresentata dal commendatore Albanese. Nel discorso inaugurale il Ministro Fahiny ha rilevato l'importanza dell'Ungheria nelle comunicazioni telefoniche dovute alla sua posizione di centro fra nord e sud, fra occidente e oriente. In seguito a questo fatto, l'Ungheria, nonostante il suo piccolo territorio, ha potuto sviluppare la sua rete e i suoi servizi telefonici a un livello che corrisponde a tutte le necessità delle comunicazioni internazionali. Il Congresso ha poi all'unanimità eletto presidente della commissione per la difesa delle istituzioni elettriche, il delegato italiano comm. Albanese.

Il categorico rifiuto della Svizzera all'entrata della Russia nella S. d. N.

BERNA, 4. pom. La delegazione per gli Affari esteri per il Consiglio federale e la Delegazione svizzera alla prossima Assemblea della Società delle Nazioni si sono riunite oggi per esaminare tra l'altro anche la questione della ammissione dell'U. R. S. S. nella Società delle Nazioni. È stato deciso che la Delegazione per gli Affari esteri esprima il categorico rifiuto della Svizzera all'entrata della Russia nella S. d. N. La delegazione per gli Affari esteri, composta dal Presidente della confederazione Pilet e dai ministri Schulthess e Motta proporrà nella seduta plenaria del Consiglio federale di opporre un no categorico all'eventuale domanda dell'Unione Sovietica.

Stamane i giornali annunciano che il "fronte popolare", gruppo politico di destra, ha deciso di lanciare una iniziativa per l'uscita della Svizzera nel caso in cui nelle prossime settimane l'assemblea plenaria decidesse l'ammissione della Russia sovietica. D'altra parte, tre partiti ginevrini (l'Unione nazionale, i democratici ed i cristiano-sociali) hanno chiesto alle autorità competenti il permesso di organizzare, alla vigilia della storica votazione una manifestazione di protesta contro l'ammissione della Russia. Da parte sua il comitato centrale dell'Associazione svizzera per la Società delle Nazioni, rifiuto l'eri a Berna, senza prender nessuna posizione di fronte al problema, ha deciso di raccomandare alla delegazione svizzera di astenersi dalla votazione.

Litvinoff commissario del popolo a gli affari esteri, che trovandosi in un viaggio a Marienbad in Cecoslovacchia, per una cura, è atteso per questa settimana. Nella sera diplomatica si ritiene che il governo di Mosca non intraprenderà alcun passo per l'entrata nella Lega, sarà invece una delle maggiori notizie europee, molto probabilmente la Francia, che proporrà all'assemblea di invitare la Russia ad aderire all'istituzione ginevrina.

Sui motivi che hanno indotto la Delegazione del Consiglio Federale ad assumere un atteggiamento contrario all'ammissione della U. R. S. S. nella Società delle Nazioni il Bund di Berna scrive, che gli svizzeri non riconoscono la U. R. S. S. e non hanno alcuna intenzione di stabilire con essa relazioni diplomatiche. Volendo favorevolmente alla domanda di ammissione si potrebbe vedere in ciò un riconoscimento indiretto della Russia.

D'altra parte l'estensione potrebbe essere criticata con un atteggiamento troppo debole. Il giornale afferma, che un no categorico è necessario per evitare la falsa illusione che la Svizzera abbia subito influenza e pressioni dall'estero.

Il Governo della Sarre chiede una polizia straniera

GINEVRA, 4. pom. Il Segretario Generale dell'Associazione delle Nazioni ha rivolto agli Stati membri, una circolare nella quale ricorda la deliberazione già presa dal Consiglio concernente il mantenimento dell'ordine nel territorio della Sarre, in occasione del plebiscito.

In questa deliberazione si stabilisce che nel caso la commissione di Governo dovesse ritenere necessario ricorrere al reclutamento di elementi estranei al territorio, il consiglio per mezzo del suo comitato apposito, le avrebbe prestato a questo scopo tutto il suo aiuto.

La circolare si riferisce quindi alla domanda rivolta dalla commissione di governo della Sarre perché venga proceduto al reclutamento di una polizia straniera e quindi aggiunge: «Il Presidente del Consiglio mi ha incaricato in conseguenza di comunicare ai Governi membri della Società che egli raccomandava loro vivamente in nome del Consiglio di voler dare alla commissione della Sarre tutto il loro concorso per facilitare il suo compito».

Si ritiene negli ambienti della S. D. N. che gli uomini necessari per il mantenimento dell'ordine saranno reclutati in Svizzera.

Fallito tentativo di rivolta di alcuni sottufficiali greci

ATENE, 4. pom. Nella caserma situata in località «Makrioni», ove si trovano le batterie antiaeree, si è manifestato un movimento militare. Alcuni sottufficiali, dopo aver distribuito cartucce, hanno ordinato ai soldati di salire su autobluade. I soldati si sono però rifiutati.

Il Governo ha consegnato le truppe della guarnigione, facendo arrestare il sottufficiale colpevole.

La stampa velenista dice che il movimento è stato organizzato dal colonnello Niklamhos della riserva, del partito condylista.

Si è constatato che alcuni sottufficiali ribelli, introdotti nei locali del comando batterie, hanno scassinata la cassaforte, asportando 20 mila dracme.

La Proia afferma che l'autorità è in movimento febbrile per chiudere questo strano tentativo di colpo di mano.

Oggi si iniziano le esercitazioni del Campo Dux

Il festoso arrivo a Roma delle 36 Legioni

ROMA, 4. pom. Hanno avuto termine in questi giorni i campeggi organizzati a cura dei comitati provinciali dell'Opera Balilla per la preparazione degli elementi partecipanti al Concorso campeggio Dux, che si inizia oggi in Roma. Oltre 130 mila avanguardisti hanno vissuto per un periodo di 10 o 15 giorni la vita sana e rude della tenda attendendo a tutte le istruzioni di carattere militare, culturale e sportivo comprese nel programma della grande manifestazione annuale dell'Opera Balilla. Dovunque i campeggi sono stati assai festeggiati dalla popolazione locale; gli attendamenti sono stati oggetto di frequenti visite da parte delle autorità e del pubblico. La chiusura dei campeggi ha dato luogo in varie provincie a simpatiche manifestazioni.

Ad Ascoli Piceno la cerimonia di chiusura del campo ha coinciso con l'inaugurazione del nuovo lavoro del Comitato provinciale e con un saggio di esercizi militari.

Anche nel campeggio di Cagliari è stato inaugurato il lavoro del Comitato che ha ricevuto sul campo la benedizione dell'Arcivescovo S. E. Mons. Piovalta.

A Palermo i campeggiati alla vigilia di partire per Roma hanno ricevuto la visita del Card. Lavitrano, di reparti dell'esercito e della milizia, di un gruppo di ex arditi di guerra ed infine di numerosi pubblicani.

Nelle provincie manifestazioni di affetto di entusiasmo sono avvenute alla partenza per il Dux dei reparti.

Sono giunti al Campo Dux i comandanti delle 36 legioni di formazione, che sono tutti Presidenti provinciali dell'O.N.B. e i loro Aiutanti maggiori. I comandanti di legione hanno immediatamente preso posto negli attendamenti e hanno verificato il funzionamento dei servizi disposti per le rispettive legioni. Ieri sera l'on. Renato Ricci si è insediato al comando del campo ed ha tenuto rapporto ai comandanti ed ai capi dei vari servizi.

Entro le ore 24 di stasera martedì tutti i reparti giungeranno a Roma a mezzo treni speciali che faranno scalo alle stazioni di Termini Ostiense, Tiburtina, S. Lorenzo e Trastevere. Inquadrati e preceduti dalle musiche i reparti percorreranno le vie della capitale per raggiungere il campo. Ieri ha visitato l'attentamente la Missione parlamentare francese.

Domani mattina avranno inizio le esercitazioni. Alla manifestazione partecipano 36 legioni di avanguardisti, 4 legioni giovanili dell'urbano ufficiali della Milizia V. S. N. assegnati all'Opera Balilla, 600 allievi della Accademia Fascista del Foro Mussolini, 25 ufficiali del R. Esercito, 97 cappellani militari, 20 ufficiali medici.

Il campeggio durerà fino al 12 settembre e si concluderà con l'adunata di similia ufficiali della Milizia addetti all'inquadramento delle Legioni giovanili. In tal modo alla manifestazione finale prenderanno parte fra ufficiali, graduati ed

La partenza degli avanguardisti all'estero

ROMA, 4. pom. Si è iniziata la partenza degli avanguardisti e delle giovani italiane che, in misura di 1500 al giorno, lasciano Roma. Il giorno 7 tutte le tende del Campo "Mussolini" saranno levate.

Le minacce tedesche all'imparzialità del plebiscito della Sarre

LONDRA, 4. pom. Tutti i giornali danno particolare risalto alla serie di documenti comunicati domenica ai membri del Consiglio della S. D. N. che contengono ulteriori prove di una minaccia nazista all'imparzialità del plebiscito. In un articolo di fondo, il Manchester Guardian si domanda se il governo tedesco intenda ripetere della Sarre gli errori commessi in Austria e lo stesso fa il Daily Telegraph in un editoriale nel quale chiede ad Hitler di mantenere le promesse contenute nei suoi recenti discorsi.

La prima visita del Corpo diplomatico al nuovo Presidente del Reich

BERLINO, 4. pom. In seguito all'avvenuta fusione delle funzioni di Presidente del Reich e di Cancelliere, sanzionata dal plebiscito del 19 agosto, gli Ambasciatori e i Ministri incaricati d'affari delle Potenze estere accreditate a Berlino saranno solennemente ricevuti il 12 settembre nel palazzo della Presidenza del Reich, da Hitler per la prima visita ufficiale e per la presentazione delle felicitazioni dei capi di Stati stranieri.

Grave incidente stradale a Peretola

PERETOLA, 4. pom. Domenica durante lo svolgimento di una corsa ciclistica un gruppo di corridori che passava per la Via Piastiese presso Peretola è stato investito da una motoleggera guidata dal venditore ambulante Augusto Birghillotti di anni 35 e sulla quale si trovava anche certo Ugo Rossi fu Stanislao.

Due dei ciclisti investiti hanno riportate gravi ferite e sono stati ricoverati all'ospedale. Uno, certo Paschieri Edo di Ivra di anni 16 da Agliana (Prato) ha riportata la frattura della base del cranio e i medici si sono per lui riservata la prognosi; l'altro Nardi Guido di Brugnato di anni 16 da Prato è stato giudicato guaribile in 20 giorni per la frattura delle ossa del naso e ferite alla ramba sinistra.

Anche i due che si trovavano sulla motoleggera sono caduti a terra ed hanno riportate ferite guaribili per il Birghillotti in 15 giorni e per il Rossi in 10.

Tatarescu a Belgrado in visita ufficiale

BELGRADO, 4. pom. È qui giunto il Presidente del Consiglio rumeno Tatarescu. Tatarescu ha fatto visita al Presidente del Consiglio Uzunovic con l'intenzione di avere una amichevole conversazione durante la quale i due Presidenti del Consiglio hanno esaminato tutte le questioni interessanti i due Paesi.

Tatarescu si tratterà a Belgrado tre giorni.

La ferrovia orientale sospende la circolazione di notte

MOSCA, 4. pom. L'Agenzia Tass riceve da Harbin, che il Consiglio di Amministrazione della Ferrovia orientale cinese ha interrogato lo Stato maggiore delle truppe addette alla sicurezza della circolazione nel tronco meridionale della Ferrovia sulle misure da prendere in merito alla sorveglianza sulla circolazione stessa. Non avendo lo Stato maggiore dato alcuna risposta il direttore della ferrovia ha ordinato la sospensione della circolazione di notte sul tronco meridionale della linea. (Stefani).

Il 7.° Congresso internazionale della strada a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 4. pom. Al 7.° Congresso internazionale della strada, partecipano 2500 congressisti che rappresentano 95 Stati. Ottanta partecipanti, fra cui 47 membri della delegazione presieduta dal commendatore Calletti e molti rappresentanti delle provincie e delle industrie italiane, sono giunti dall'Italia.

Nel suo discorso inaugurale, il segretario generale del partito, Ministro Hess ha rilevato fra l'altro che i congressisti possono constatare quella che la Germania ha compiuto in materia stradale. Ma non soltanto le opere stradali, ha aggiunto, i congressisti dovrebbero rivolgere lo sguardo anche alla lotta per la disoccupazione al dopolavoro, alle organizzazioni giovanili, alla bonifica, poiché il problema stradale è compreso nel quadro generale della vita economica nazionale.

Dopo avere rilevato che si deve al sistema attuale di governo la possibilità per la Germania di portare i lavori delle autostrade al punto odierno, il Ministro ha aggiunto: «In un altro paese sono stati possibili da tempo importantissime realizzazioni in questo campo: in Italia dove sotto il Fascismo sono state compiute opere importantissime e costruite strade immensissime».

Ma aver affermato che ferrovie e strade si completano a vicenda e che l'automobile non fa concorrenza alla ferrovia ma servirà ad aumentare i traffici, Hess ha detto che le nuove autostrade, oltre a contribuire enormemente all'aumento della celebrità, servono anche all'economia, basta pensare già al grande risparmio di materiale e al minore uso dei treni a realizzare massime economie.

Le strade, come riconosce il genio romano, sono strumenti di civiltà e serviranno sempre più ad un migliore comprensione dei popoli cui è stato bordinato anche il maggior vicende. Germania si celebra il 25.° anniversario del primo congresso di Parigi, sia di agosto, ha concluso Hess, per una reciproca comprensione fra i due popoli francese e germanico.

Il presidente germanico del congresso ing. Todt, ha esposto quindi lo sviluppo internazionale delle costruzioni stradali, mettendo in rilievo le opere stradali immesse compiute in Italia per volontà del Duce. Il presidente del congresso Senaueh, dopo aver ringraziato per l'ospitalità, ha esposto l'attività finora svolta dal congresso stradale.

Il capo della delegazione italiana Calletti si celebra in rilievo l'importanza del problema stradale, accennando alle gravi condizioni in cui si trovavano le strade italiane prima dell'avvento al potere del Fascismo e alla rapidità con cui il Fascismo, perseguendo la concezione romana del problema stradale, ne ha trasformato le condizioni. Il Duce ha concluso l'oratore, ha dato all'Italia una rete stradale modello come tutti i turisti che giungono in Italia possono constatare. L'oratore ha infine rilevato l'azione svolta dalla Germania nel campo della tecnica stradale. I congressisti hanno quindi visitato la mostra delle costruzioni stradali.

Incidente automobilistico

VIENNA, 4. pom. Un incidente automobilistico è accaduto verso le 21 di sabato sulla strada che traversa, nel tratto Città della S. Pietro in Gù, l'Autista Luigi Pretto fu Antonio, di anni 42, dimorante a Becarò Terme, in via Cavour, viaggiava con la sua macchina diretta a Vicenza, ospitando nella vettura la propria figlia Vittoria, di anni 18.

Nel pressi di S. Pietro in Gù, il Pretto, accettato dalla lucezzina della strada bagnata, credendo di doverne abbordare una curva, stizziva, ma nell'errata manovra andò a finire nel fossato. Soccorso da alcune persone, il Pretto venne accompagnato insieme alla figlia all'ospedale di Vicenza, ove il dott. Giara praticava ai due le prime medicazioni.

Il Pretto aveva riportata una ferita lacero-contusa al naso e ricoverato in una ventina di giorni, e la signorina ferite multiple al volto e sintomi di commozione viscerale. I sanitari si sono riservati la prognosi. Tanto il padre quanto la figlia sono stati ricoverati.

Abbonamenti estivi

In occasione delle ferie estive, con decorrenza da qualunque giorno, alle seguenti condizioni:

15 giorni . . . L. 3,-
Un mese . . . " 5,-
Due mesi . . . " 9,50

Non si mettono in corso ordinazioni non accompagnate dal relativo importo

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, Via Venezia 4.

Possano anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,10 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,10 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende avere il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi delle casette di cui è fornito l'ufficio di Pubblicità de "L'AVVENIRE D'ITALIA" (diritto ann. L. 5, valore per 10 giorni).

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINOSARAFAGGIO. Infallibile rimedio, distruzione scarafaggi. Vendita Farmacie Drogheria (tutte le città).

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CERCASI signorina, calligrafa. Invia dati età, referenze, titoli studio. Scrivere Cassetta 15 B. Unione Pubblicità Italiana - Bologna. (U. 10231 B.)

Curatevi con lo iodio nascente VIVIODO

È il rimedio più potente sotto il più piccolo volume. Una compressa Viviodo libera numerosissimi atomi di iodio nascente ciascuno dei quali possiede il massimo di energia atomica.

Se si prende questa soluzione, questi atomi di iodio passano nell'organismo. Sulle piazze questa soluzione distrugge tutti i germi senza bruciare né macchiare e accelera la ricostituzione.

PRINCIPALI USI
Iodio nascente
VIVIODO
contro tutte le amemie, le pre-tubercolosi, convalescenze difficili.

La cura di Iodio nascente VIVIODO è indispensabile in tutti questi casi, ed in particolare modo in primavera e in autunno, durante i periodi di indebolimento e seguiti di malattia grave. Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente. Per i bambini dimezzare la dose.

Iodio nascente
VIVIODO
contro l'infatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.

Lo iodio nascente dà risultati ben superiori a tutte le altre cure sia per rapidità che per attività. Medesimo cura che più sopra.

Iodio nascente
VIVIODO
contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mali di gola, laringiti, catarrhi, stitichezza intestinale.

Fare la medesima cura interna sopra indicata: fare garzani e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Iodio nascente
VIVIODO
contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Iodio nascente
VIVIODO
contro l'eczema, le volatiche, i bruffoli, le ulcerazioni.

La doppia cura con lo iodio nascente VIVIODO è di un'efficacia sorprendente. Trattamento interno come sopra; trattamento esterno: ogni sera, sciogliere in un mezzo bicchiere d'acqua una compressa VIVIODO, aggiungere altrettanta glicerina pura, non mescolare e macinare a lungo l'epidermide da curare.

Iodio nascente
VIVIODO
sterilizzazione assoluta delle acque da bere, della frutta, dei legumi ecc.

Per l'acqua da bere, una compressa VIVIODO per litro d'acqua. Per sterilizzare la frutta e i legumi: lavare con una soluzione di una compressa per un quarto di litro di acqua.

Iodio nascente
VIVIODO
cura della bocca

Una compressa VIVIODO per bicchiere d'acqua, tiepida mattina e sera, sciacquare la bocca, sciacquare il gengivo, impedire la carie, purificare l'altito.

Iodio nascente
VIVIODO
igiene intima.

Una compressa per litro d'acqua ordinaria tiepida costituisce una soluzione igienica, eccellente. Però, in caso di leucorrea, utilizzare da due a quattro compresse in acqua a 35° a 60°.

Una compressa VIVIODO per litro d'acqua (essenti interni così delicati)

Iodio nascente
VIVIODO
il tubetto di 30 compresse lire 5,70 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano
N. 20173

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA NOVITA'

P. ROBERTO DA NOVE
PICCOLE VIRTU' INDIVIDUALI E SOCIALI
"Una parola all'Anima,"

VOLUME I.0 in 16 allungato, pag. 352 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro . . . L. 8,-
VOLUME II.0 id. pag. 424 . . . L. 8,-

Questi volumi sono anche in vendita in signorile legatura, tela lino - 12,- ciascuno

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invece costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perché rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarla, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte imatura.

È notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poiché questa è la caratteristica providenziale dell'assicurazione sulla Vita:

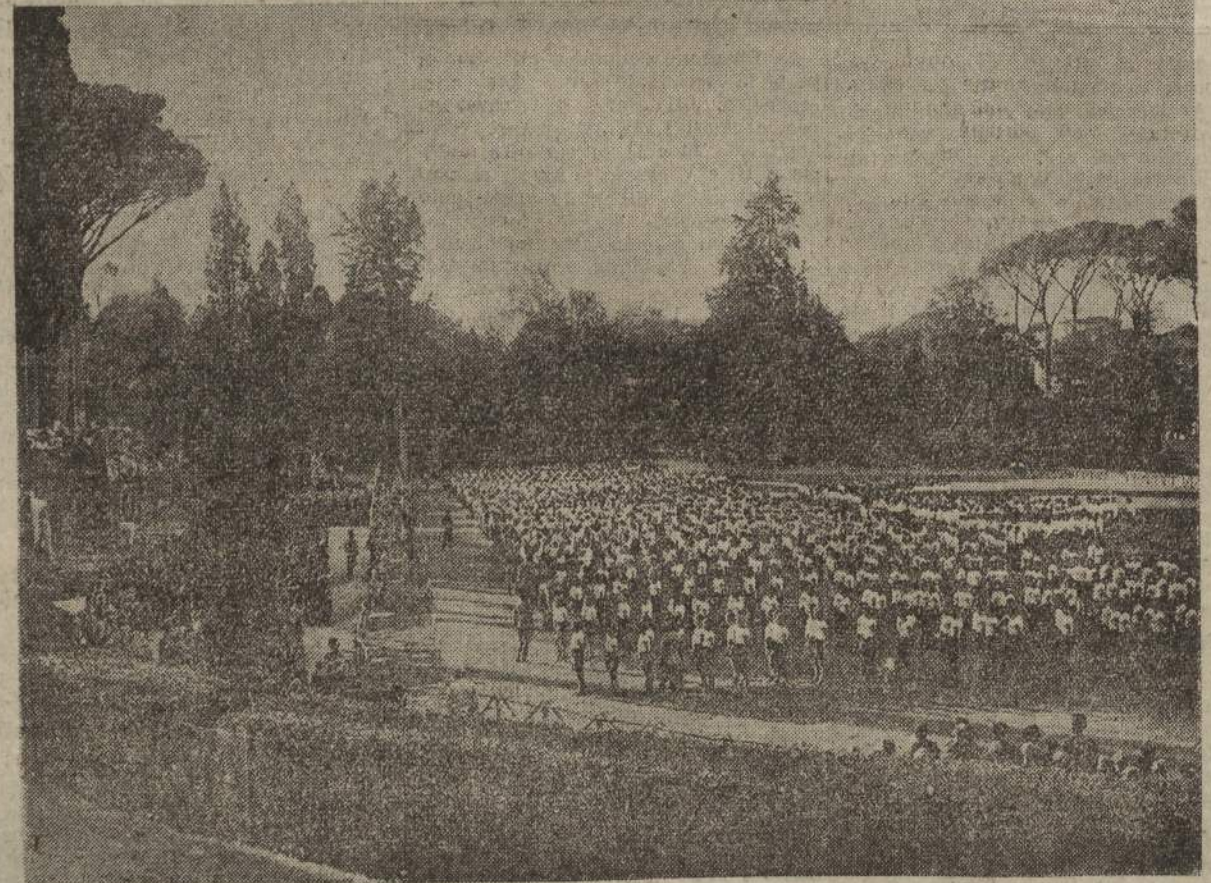
Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

MALATTIE DELLA PELLE Dott. GARAGNANI

alle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 1
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22.893



IL SAGGIO DEGLI AVANGUARDISTI ALL'ESTERO A PIAZZA DI SIENA